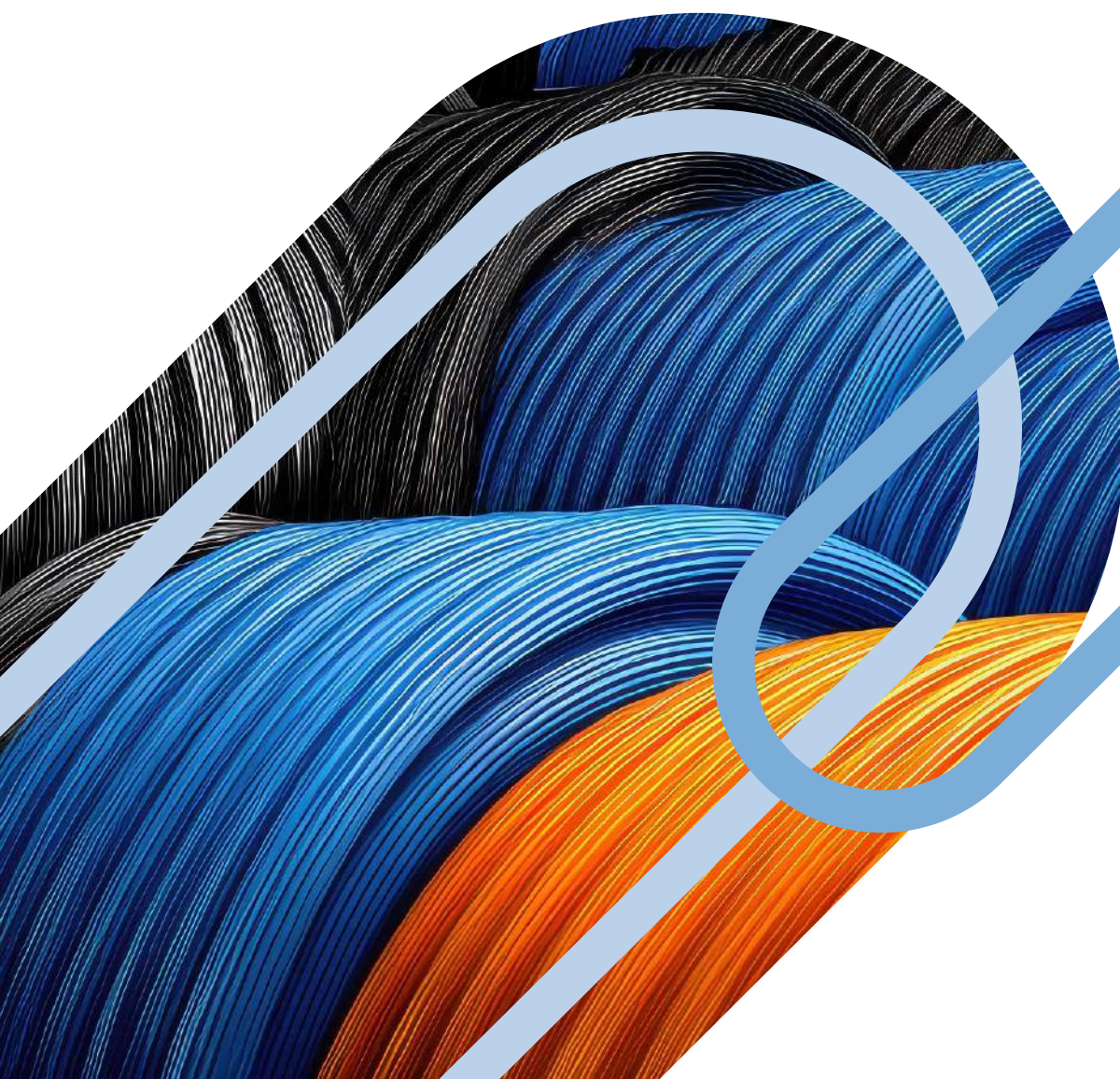


Bilancio di

Sostenibilità

2025



Bilancio di
Sostenibilità

2025

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
I CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE	8

1 Informazioni Generali	11
1.1 CHI SIAMO	14
1.1.1 La storia e la produzione aziendale	14
1.1.2 I prodotti offerti	18
1.1.3 La filosofia aziendale	22
1.1.4 Il contributo all'indotto economico del territorio	26
1.2 LA GOVERNANCE	28
1.3 LA STRATEGIA E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	32
1.3.1 La strategia di Business di ICP e il coinvolgimento degli stakeholder	32
1.3.2 Gli stakeholder di ICP	35
1.3.3 Le certificazioni e il rating di sostenibilità	38
1.4 LA CATENA DEL VALORE E LA SOSTENIBILITÀ NELLA SUPPLY CHAIN	42
1.4.1 La catena del valore di ICP	42
1.4.2 La sostenibilità lungo la Supply Chain	44

2 Gestione degli impatti Rischi e Opportunità	47
2.1 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ: LA METODOLOGIA	48
2.2 IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI	52

INDICE

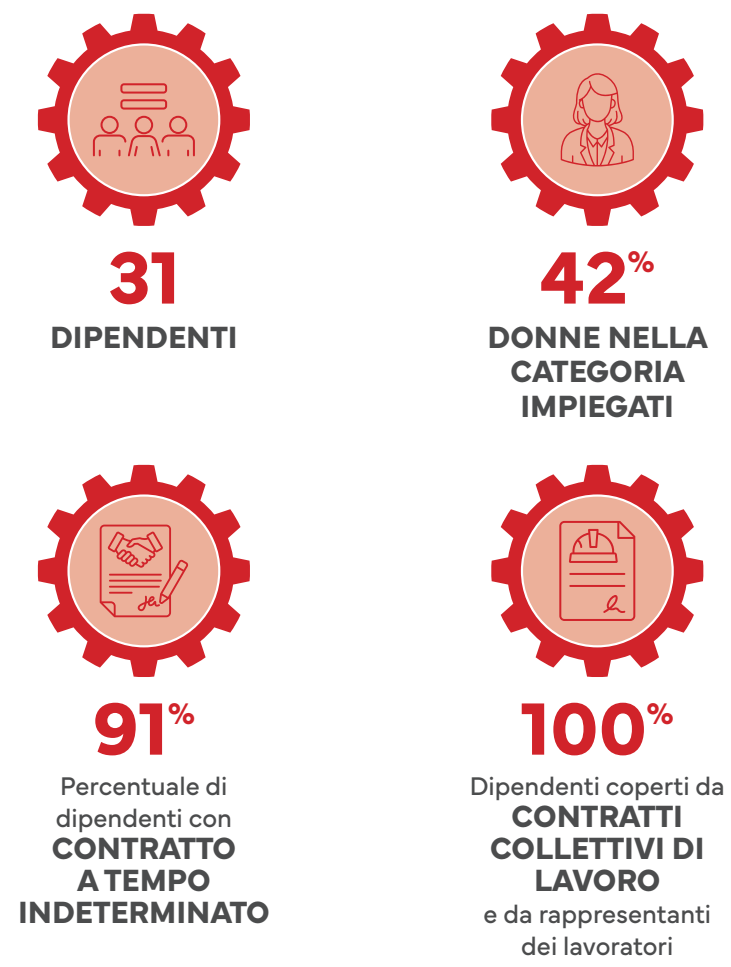
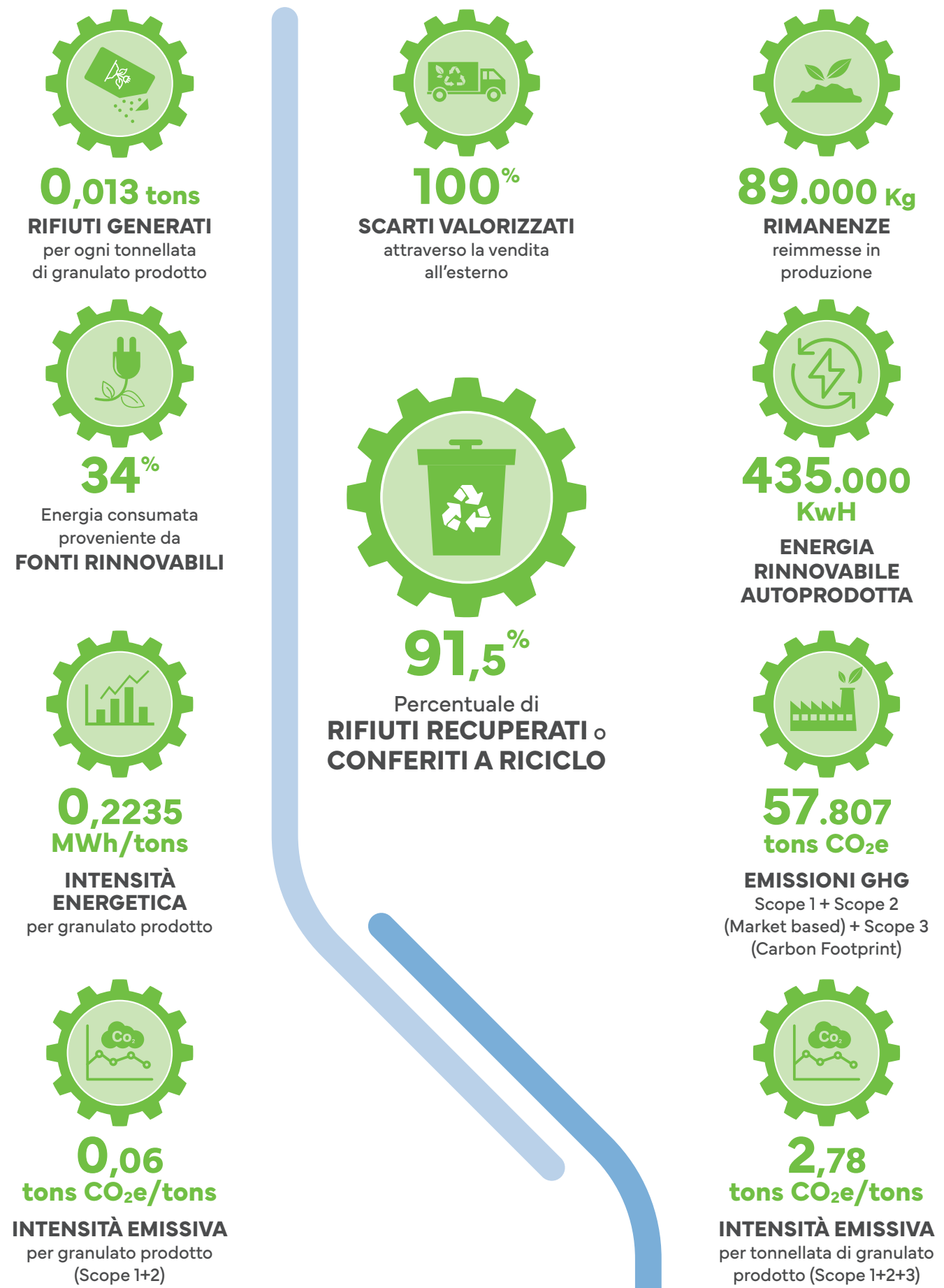
3 Informazioni Ambientali	61
3.1 ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	64
3.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate al Cambiamento Climatico	64
3.1.2 Politiche in materia di Cambiamento Climatico	66
3.1.3 Azioni per l'adattamento e la mitigazione dell'impatto sul Cambiamento Climatico	68
3.1.4 Obiettivi in materia di Cambiamento Climatico	70
3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico	72
3.2 ESRS E2 INQUINAMENTO	82
3.2.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Inquinamento	82
3.2.2 Azioni in materia di Inquinamento	83
3.2.3 Metriche in materia di Inquinamento	84
3.3 ESRS E3 ECONOMIA CIRCOLARE	86
3.3.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Economia Circolare e Rifiuti	86
3.3.2 Politiche in materia di Economia Circolare e Rifiuti	89
3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti	90
3.3.4 Obiettivi in materia di Economia Circolare e Rifiuti	93
3.3.5 Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti	94
3.4 EXTRA-ESRS: L'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA DA PARTE DI IC	99

4 Informazioni Sociali	103
4.1 ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	106
4.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate alla Forza Lavoro Propria	106
4.1.2 Le risorse umane di ICP	108
4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria	110
4.1.4 Azioni in materia di Forza Lavoro Propria	112
4.1.5 Obiettivi in materia di Forza Lavoro Propria	118
4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119

5 Appendice	129
5.1 APPENDICE	130
5.1.1 ESRS Content Index	130
5.1.2 Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	144

Gli highlights ESG

di ICP



Legenda: KPI Ambientali KPI Sociali



Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder,

I forte spirito innovativo e la giovane leadership che caratterizzano **ICP S.p.A.** rappresentano i pilastri su cui abbiamo costruito la nostra resilienza, permettendoci di affrontare con determinazione le complessità di un mercato in continua evoluzione. Questa stessa visione dinamica ci guida nel riconoscere che il nostro successo a lungo termine è indissolubilmente legato alla capacità di creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, integrando i fattori ESG nel nostro modello di business. Il 2025 ha segnato un punto di svolta nel nostro percorso di evoluzione culturale e operativa. Abbiamo dato voce alla nostra risorsa più preziosa attraverso il lancio di **"La tua Voce è Importante"**, la nostra prima indagine di clima aziendale strutturata. I dati raccolti confermano che siamo una squadra unita e che il valore dell'equità è ampiamente riconosciuto e serviranno per valutare politiche e

azioni per il miglioramento. Sul fronte dell'etica e della governance, abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro sistema di controllo interno aggiornando il nostro **Codice Etico** e introducendo il nuovo **Canale di Whistleblowing**, uno strumento sicuro e riservato per la segnalazione di eventuali illeciti, che promuove una cultura della legalità e della trasparenza a ogni livello aziendale. Parallelamente, abbiamo svolto un **Risk Assessment sulla Corruzione** e formalizzato il **Codice di Condotta dei Fornitori**, estendendo i nostri standard di integrità e responsabilità sociale lungo la catena di fornitura. Continuiamo a investire nella ricerca e sviluppo per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, puntando sulla riciclabilità dei prodotti e sull'efficienza energetica. Tra gli obiettivi 2026 ci siamo posti l'approvvigionamento del **100% di energia elettrica**

da fonti rinnovabili integrando l'autoproduzione del nostro impianto fotovoltaico con l'acquisto di **Certificati di Garanzia d'Origine (GO)**, azzerando così le emissioni indirette di Scope 2 legate ai consumi elettrici. Un altro obiettivo ambizioso sarà quello di conseguire la certificazione esterna del nostro sistema di gestione per la **Salute e Sicurezza sul lavoro** secondo lo standard internazionale **ISO 45001** che andrà ad integrare i nostri sistemi di gestione già certificati in riferimento a **Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001 ed Energia ISO 50001**. Guardiamo al futuro con la consapevolezza di essere un'azienda eticamente sana e organizzativamente dinamica. Ringraziamo tutti i nostri collaboratori e partner per il contributo quotidiano nel rendere ICP S.p.A. un modello di impresa responsabile e orientata al valore.

Filippo Bertolini

Direttore Acquisti, Commerciale e Risorse Umane

I criteri per la rendicontazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

La presente dichiarazione di sostenibilità è redatta su **base individuale**, considerando il medesimo perimetro del bilancio d'esercizio. Nella stesura di questo documento, ICP ha integrato, laddove disponibili, informazioni riguardanti la propria **catena del valore**, sia a monte (es. approvvigionamento) che a valle (es. distribuzione) delle proprie operations. Per ulteriori dettagli relativi alla catena del valore di ICP, si invita a consultare il paragrafo *1.4.1 La catena del valore di ICP* del presente documento.

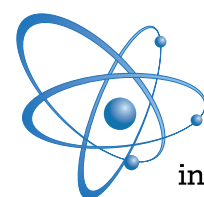
ICP non ha fatto ricorso a esenzioni per quanto concerne la divulgazione di informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

Nell'ambito della propria rendicontazione di sostenibilità, l'Azienda ha adottato i seguenti **orizzonti temporali**:

- **Breve termine: entro 1 anno;**
- **Medio termine: da 1 a 5 anni;**
- **Lungo termine: oltre i 5 anni.**

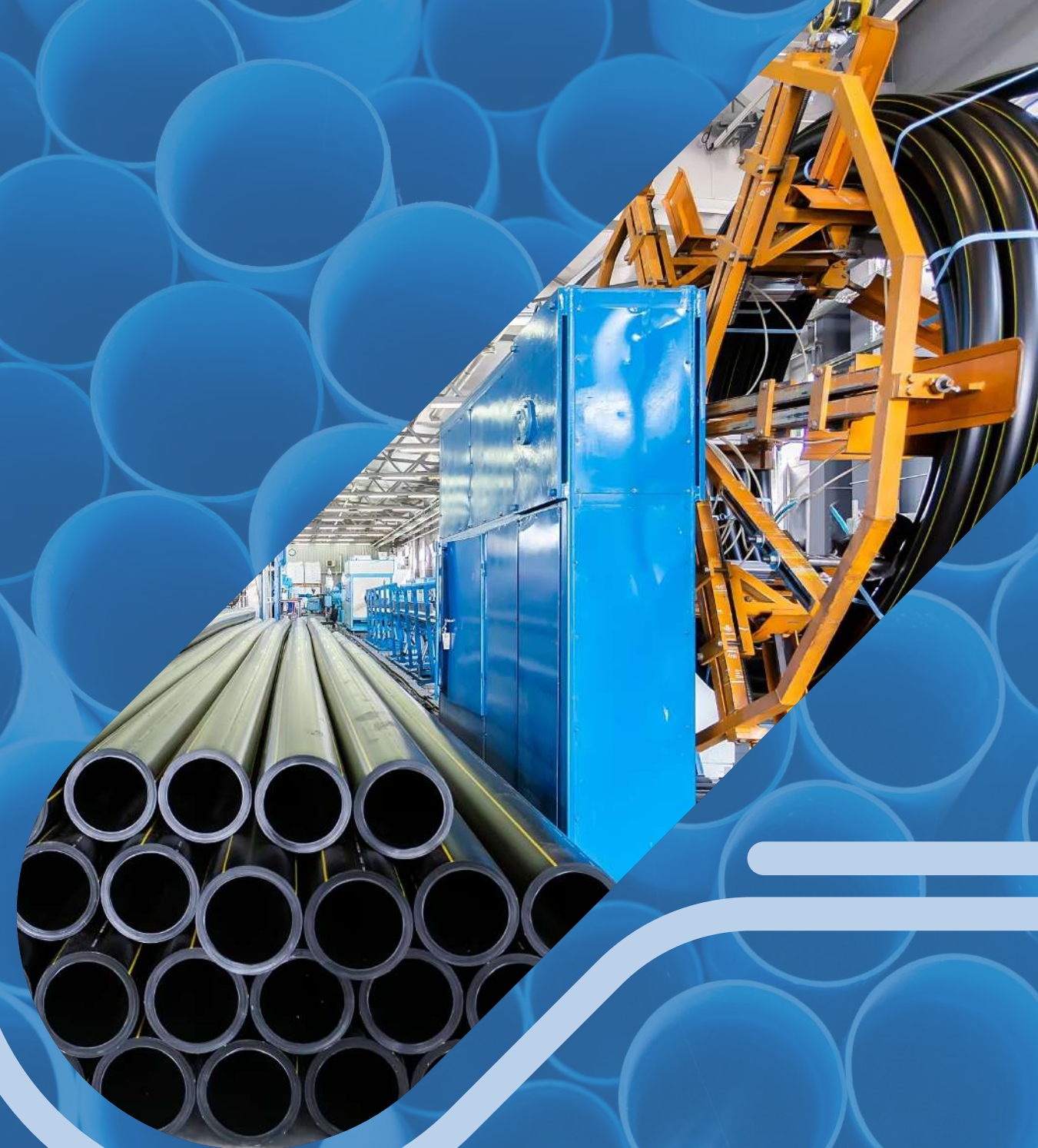
Nella redazione della presente dichiarazione 2025, ICP si è ispirata agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, elaborati da EFRAG nell'ambito della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD - Direttiva UE 2022/2464)**.

Nonostante il recepimento della **Direttiva CSRD** tramite il **Decreto Omnibus** abbia ridefinito i perimetri di obbligatorietà escludendo ICP dall'attuale ambito di applicazione (Scope), l'Azienda ha scelto volontariamente di **allinearsi alle migliori pratiche di rendicontazione**, ispirandosi agli standard ESRS.



I.C.P. SPA
industrie compound e plastificanti

Con questo **approccio proattivo**, ICP intende garantire la **massima trasparenza** verso i propri stakeholder, anticipando i futuri sviluppi regolatori e consolidando il proprio impegno verso una **gestione misurabile del business** in ottica ESG.



CAPITOL
1

Informazioni Generali

1.1 CHI SIAMO

- 1.1.1 *La storia e la produzione aziendale*
- 1.1.2 *I prodotti offerti*
- 1.1.3 *La filosofia aziendale*
- 1.1.4 *Il contributo all'indotto economico del territorio*

1.2 LA GOVERNANCE

1.3 LA STRATEGIA E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

- 1.3.1 *La strategia di Business di ICP e il coinvolgimento degli stakeholder*
- 1.3.2 *Gli stakeholder di ICP*
- 1.3.3 *Le certificazioni e il rating di sostenibilità*

1.4 LA CATENA DEL VALORE E LA SOSTENIBILITÀ NELLA SUPPLY CHAIN

- 1.4.1 *La catena del valore di ICP*
- 1.4.2 *La sostenibilità lungo la Supply Chain*

Highlights del Capitolo



20.757
TONNELLATE

DI GRANULATO PRODOTTO
IN UN ANNO

28.000
TONNELLATE

(CAPACITÀ PRODUTTIVA
CALCOLATA SU
365 GIORNI ANNO)



136
CLIENTI

DI CUI 80% IN ITALIA

Chi siamo

1.1.1 > La storia e la produzione aziendale

LA STORIA DI ICP

Da oltre cinque anni, ICP Spa **opera in Italia** nella produzione e commercializzazione di **compound plastificato**, con il **PVC** che rappresenta più della metà delle sue materie prime.

Localizzata a **Cotignola** (Ravenna), l'Azienda è riconosciuta come un distributore di rilievo di compound plastificato, non solo nelle aree in prossimità della propria sede, ma su tutto il **territorio nazionale**.

L'azienda è attualmente in una fase di espansione, con una **crescita del fatturato** passato dai **32,4 milioni di euro ai 34,2 milioni di euro**. Attualmente, ICP ha una base di circa **136 clienti attivi**, e il suo fatturato è principalmente generato da un nucleo di 15-20 clienti principali – di cui l'**88% situati in Italia** – che considerano ICP un partner commerciale di grande affidabilità e serietà.



LA PRODUZIONE

ICP è specializzata nella **produzione di granulato di PVC**, un prodotto intermedio destinato principalmente a clienti che operano nella fabbricazione di **cablaggi elettrici, reti e tubi per giardinaggio e suole per calzature**. Inoltre, l'Azienda serve settori che producono profili, tubi flessibili e connettori. È presente anche un segmento limitato di clientela a cui ICP fornisce **polvere di PVC**, che rappresenta il prodotto di una fase produttiva antecedente a quella del granulato. ICP ha una **capacità produttiva di 28.000 tonnellate annue*** e nel 2025 ha prodotto **20.757 tonnellate di PVC**, principalmente di tipologia flessibile con una quota minore di PVC rigido.

La **produzione di PVC rigido** è stata integrata negli ultimi anni nell'offerta aziendale, dimostrando il suo impegno costante verso l'**innovazione** e la risposta proattiva alle esigenze dei clienti. Indipendentemente dal grado di rigidità o flessibilità, il compound plastificato è molto apprezzato per la sua **eccezionale versatilità** e le sue eccellenti proprietà fisiche.

* Calcolate su 365 giorni di funzionamento dello stabilimento.

1.1.1 > La storia e la produzione aziendale

2015-17

L'Azienda investe principalmente sullo **sviluppo commerciale** per aumentare le quote di mercato e ottiene la **certificazione ISO 9001**.

2020-22

ICP si focalizza sull'**assunzione** e lo **sviluppo di personale qualificato** e rivoluziona il proprio assetto organizzativo per una maggiore strutturazione interna. L'Azienda consegue una **crescita economica** e un miglioramento generale continuo. L'Azienda ottiene la **certificazione ISO 50001**.



2023-24

ICP avvia un **processo di internazionalizzazione**, omologando i prodotti per i mercati esteri e **potenziando la propria rete di vendita** nell'area europea. L'Azienda certifica il proprio **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001**. ICP calcola la sua prima **carbon footprint completa**.

2017-20

Sviluppo impiantistico attraverso l'acquisto di nuovi macchinari. Il beneficio in termini di efficientamento energetico appare chiaro fin da subito, registrando tra il 2016 e il 2017 un **trend positivo** passando da un rapporto kWh/Ton pari a 214,7 nel 2016 ad un valore pari a 198,91 kWh/Ton nel 2017, con un **beneficio di 15,36 kW** ogni tonnellata di compound prodotto.



2022-23

ICP punta sulla **qualità dei processi**, sull'**innovazione** e sulla **sostenibilità**, adottando tecnologie e macchinari dell'**industria 4.0**, installando un **impianto fotovoltaico** nel sito e pubblicando il suo primo Report di Sostenibilità.



2024-25

ICP ha omologato con successo **prodotti privi di antimonio** per anticipare le future evoluzioni normative e dare la possibilità ai clienti di fare una **scelta consapevole**. L'Azienda effettua inoltre **investimenti mirati** per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la protezione dello stabilimento da possibili inondazioni. Parallelamente, pubblica e condivide con i propri stakeholder un **canale di Whistleblowing per la segnalazione anonima** di violazioni del **Codice Etico** e un **Codice di Condotta Fornitori**.

1.1.2 > I prodotti offerti

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

ICP offre una vasta gamma di prodotti, che spaziano dai **prodotti "commodity"** utilizzati per isolamenti e guaine standard, fino ai **compound altamente specializzati**.

Questi ultimi soddisfano requisiti rigorosi e sono impiegati nella fabbricazione di **cavi speciali** conformi sia alle normative europee che internazionali. ICP utilizza **diversi additivi** durante la lavorazione, ed i principali sono additivi secondari, stabilizzanti, lubrificanti e plastificanti, che contribuiscono a conferire al compound di PVC, composto da etilene e cloro (resina di PVC), le sue **notevoli qualità**.

La diversificazione applicativa dei prodotti ICP è notevole: oltre all'**ampio mercato dei cavi elettrici**, i prodotti trovano applicazione nei settori delle **calzature**, dell'**arredamento**, dell'**automotive**, del **giardinaggio** e degli **articoli tecnici**. Questa versatilità dimostra la capacità dell'Azienda di **adattarsi a diversi mercati** e di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun settore.



Per soddisfare le esigenze dei **clienti di religione musulmana**, ICP offre sul mercato un **granulo che rispetta la normativa Halal**, garantendo l'**assenza totale di sostanze di origine animale**. Questo prodotto è stato sviluppato con grande attenzione per assicurare che ogni fase del processo produttivo sia conforme ai requisiti Halal, dalla selezione delle materie prime fino alla lavorazione e al confezionamento finale. La conformità alla normativa Halal è fondamentale per garantire che il prodotto possa essere utilizzato **senza preoccupazioni** dai consumatori musulmani, che seguono rigorosamente le linee guida alimentari e di consumo dettate dalla loro fede.

SETTORI DI APPARTENENZA
DEI CLIENTI A CUI ICP VENDE
COMPOUND DI PVC FLESSIBILE

72%
CAVI ELETTRICI

16%
TUBI FLESSIBILI

9%
PROFILI

2%
RECINZIONI METALLICHE

1%
CONNETTORI E CABLAGGI ELETTRICI

1.1.2 > I prodotti offerti

FOCUS: LE QUALITÀ TECNICHE DEL PVC

Il **policloruro di vinile**, comunemente noto come **PVC**, è un **polimero termoplastico sintetico** ampiamente utilizzato in molteplici applicazioni grazie alle sue **proprietà chimiche uniche e versatili**.

La sua composizione chimica permette di ottenere sia versioni **rigide** che **flessibili**, a seconda della formulazione e degli additivi utilizzati, rendendolo **adatto a diverse esigenze** industriali e commerciali.



TRA LE **PRINCIPALI CARATTERISTICHE** DEL PVC RISULTANO ESSERCI:



RESISTENZA CHIMICA:

Il PVC è altamente resistente a vari **agenti chimici**, inclusi **acidi forti, alcali e solventi**. Questa caratteristica lo rende **ideale per applicazioni industriali** dove è necessario un materiale che possa resistere a condizioni chimiche aggressive.



RESISTENZA AL FUOCO:

Grazie alla sua composizione chimica che contiene una quantità significativa di **cloro**, il PVC possiede una **naturale resistenza al fuoco** rispetto ad altri materiali plastici. Questa proprietà lo rende una scelta sicura per **applicazioni** dove la **resistenza al fuoco è cruciale**.



BASSO COSTO:

Il **prezzo competitivo** del PVC rispetto ad altri materiali lo rende una scelta economica per molteplici **usi commerciali ed industriali**. Nonostante il suo costo contenuto, il PVC non compromette le prestazioni, offrendo un **eccellente rapporto qualità-prezzo**.



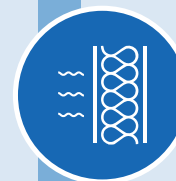
LEGGEREZZA E MANEGGEVOLEZZA:

A parità di prestazioni meccaniche, il PVC presenta un **peso specifico contenuto** rispetto a materiali alternativi (come metalli o ceramiche), **facilitando le operazioni di trasporto, movimentazione e installazione**.



DURABILITÀ:

Una delle qualità più apprezzate del PVC è la sua **durabilità**. Questo materiale può sopportare **stress meccanici prolungati** senza degradarsi significativamente, mantenendo la sua integrità strutturale anche in condizioni avverse. Questa resistenza lo rende ideale per applicazioni che richiedono un **materiale robusto e affidabile nel tempo**.



ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO:

Le **proprietà isolanti** del PVC lo rendono ideale per l'uso in costruzioni dove l'**isolamento termico ed acustico** sono essenziali. È comunemente utilizzato in **finestre e porte** per migliorare l'efficienza energetica degli edifici, contribuendo a mantenere **temperature confortevoli e a ridurre il rumore**.



RESISTENZA AGLI AGENTI ATMOSFERICI:

Il PVC è **altamente resistente agli agenti atmosferici**, inclusi **raggi UV, pioggia e vento**. Questa caratteristica lo rende ideale per applicazioni esterne, come **rivestimenti e tubazioni**, dove è necessario un materiale che possa resistere alle intemperie senza deteriorarsi.



RESISTENZA BIOLOGICA:

Il materiale è **naturalmente inerte all'attacco di funghi, batteri e microrganismi**, non favorendo la formazione di biofilm; tale proprietà, unita all'impermeabilità, **garantisce igiene e stabilità strutturale** anche in ambienti molto umidi o interrati.



RESISTENZA ALLA CORROSIONE:

La presenza di sostanze chimiche aggressive e materiali abrasivi porta il PVC ad essere **particolarmente resistente alla corrosione**, ed infatti è ottimale per l'impiego in **tubature, rivestimenti** e situazioni per cui tale caratteristica è richiesta.



FACILITÀ DI LAVORAZIONE:

Il PVC è **facile da lavorare** con diverse tecniche produttive come estrusione, stampaggio a iniezione e saldatura. Questa facilità di lavorazione permette una vasta gamma di applicazioni industriali, rendendo il PVC un **materiale versatile e adattabile** a molte esigenze produttive.



RICICLABILITÀ:

Il PVC è **riciclabile** e può essere riutilizzato in nuovi prodotti, contribuendo a **ridurre i rifiuti** e a promuovere un'**economia circolare**.

1.1.3 > La filosofia aziendale

ICP si distingue per la sua capacità di **rispondere prontamente** alle esigenze e alle richieste dei clienti, avvicinandosi a una vera e propria **“produzione su misura”**.

Questo approccio permette di **personalizzare i prodotti finali**, aggiungendo o omettendo componenti specifici per ottenere le proprietà fisico-

chimiche desiderate dai clienti. In questo senso, per ICP, la **flessibilità è un valore fondamentale** che combina tempestività, qualità e soddisfazione del cliente.
ICP si distingue come un **partner commerciale di fiducia** e un **produttore innovativo**, grazie alla sua capacità di offrire prodotti di alta qualità a prezzi competitivi. Questa strategia consente all'Azienda di anticipare e soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei clienti, che operano in un mercato finale sempre più orientato all'efficienza e alla logica **“Just-in-time”**.

LE CHIAVI DEL SUCCESSO DI ICP

TEMPESTIVITÀ
DEL SERVIZIO



FLESSIBILITÀ
NELLA
PRODUZIONE



INNOVAZIONE



QUALITÀ



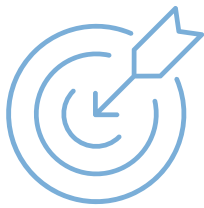
SICUREZZA



COMPETITIVITÀ
DEI PREZZI



LA NOSTRA MISSION



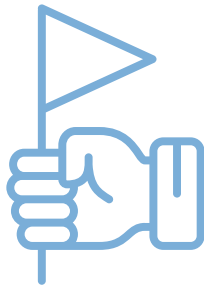
“Assistere i nostri clienti con **soluzioni tailor-made, flessibili e innovative**, creando compound di alta qualità che ottimizzino il loro processo produttivo, diminuendo gli scarti e valorizzando al massimo **l'unicità** della loro struttura produttiva”.

LA NOSTRA VISION



“Diventare **punto di riferimento** nel mercato italiano ed europeo e innovare costantemente i nostri processi industriali e le nostre ricette per creare **compound sempre più performanti** e con un **impatto ambientale minore**, non rinunciando mai ai nostri valori di base: cliente in primo piano, crescita continua, onestà e integrità, sicurezza e sostenibilità, impegno totale”.

LA NOSTRA LEADERSHIP



Un elemento chiave della forza di ICP è la sua **giovane leadership**. Dopo aver definito una mission e una vision aziendali ambiziose, essa ha rapidamente guidato l'Azienda verso il raggiungimento di **obiettivi sfidanti**, non limitati esclusivamente al successo economico ma focalizzati altresì sul **posizionamento strategico** in un mercato ampio e competitivo come quello del compound.

ICP è un'organizzazione in **costante evoluzione**, sia in termini di struttura societaria che in relazione alle nuove sfide che ha scelto di affrontare. Tra esse, spicca **l'impegno verso la sostenibilità**, aspetto chiave per il futuro posizionamento competitivo dell'Azienda nel mercato.

1.1.3 > La filosofia aziendale

FOCUS: IL CODICE ETICO DI ICP

Il Codice Etico di ICP, aggiornato nella sua ultima **revisione di Dicembre 2025**, ha l'obiettivo di definire e illustrare i valori, gli **impegni** e le **responsabilità etiche** che l'Azienda e i suoi collaboratori devono rispettare nello svolgimento delle attività operative e nella conduzione del business. Questo documento rappresenta un **fondamento essenziale** per instaurare

rapporti di qualsiasi natura con l'Azienda, fungendo da guida per i comportamenti e le decisioni a tutti i livelli. Il nuovo **Codice Etico** agisce come vertice di un sistema integrato di governance che include ora specifiche linee di indirizzo operative per la **prevenzione degli illeciti** e la gestione della catena di fornitura.



GLI AMBITI PRESIDATI

All'interno del Codice Etico, ICP ha delineato i valori e le norme di comportamento aziendali nei seguenti ambiti:

CONFORMITÀ ALLA LEGGE, WHISTLEBLOWING E ANTICORRUZIONE:

ICP opera nel **pieno rispetto delle leggi**, rafforzando il proprio presidio etico attraverso l'attivazione di un **canale di segnalazione interno (Whistleblowing)** conforme al D.lgs. 24/2023. L'Azienda formalizza una politica di **"Tolleranza Zero"** verso le ritorsioni e garantisce l'anonimato del segnalante.



DIRITTI UMANI, DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE (DEI):

L'Azienda promuove la **dignità**, la **salute**, la **libertà** e l'**uguaglianza dei lavoratori**, impegnandosi a superare ogni forma di discriminazione e a combattere lo sfruttamento del lavoro minorile o forzato.



RISORSE UMANE - TRASPARENZA E MERITOCRAZIA:

ICP pone grande attenzione nel processo di **selezione dei collaboratori**. Per prevenire rischi di favoritismi o corruzione. Le politiche di selezione e i meccanismi di rimborso sono gestiti con la **massima trasparenza**. L'Azienda assicura contratti regolari e condizioni favorevoli per la **crescita professionale**.



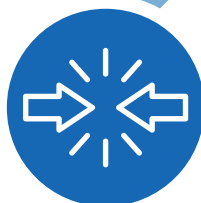
ESTENSIONE DELLA RESPONSABILITÀ ALLA CATENA DEL VALORE:

I **principi etici** di ICP non si fermano ai confini aziendali ma si estendono ai partner commerciali attraverso l'adozione del **Codice di Condotta Fornitori**, il cui rispetto è vincolante.



AMBIENTE RISPETTOSO E SICURO:

ICP si impegna a creare e mantenere un ambiente di lavoro **sicuro e rispettoso della dignità personale e della privacy**.



CONFLITTO DI INTERESSI:

ICP richiede di evitare ogni situazione di conflitto di interessi. Per le funzioni a rischio (es. Acquisti, Commerciale), è stato introdotto l'**obbligo di sottoscrizione periodica della Dichiarazione di Assenza di Conflitti di Interessi (NCI)**.



TUTELA DELL'AMBIENTE:

ICP riconosce l'ambiente come un **bene primario**, cercando un equilibrio tra **iniziative economiche e tutela ambientale**.



1.1.4 > Il contributo all'indotto economico del territorio

Fondata a **Cotignola**, nel cuore dell'**Emilia Romagna**, ICP ha costruito le sue fondamenta e sviluppato le sue operazioni produttive e commerciali in questa regione.

Il successo e l'espansione di ICP sono strettamente legati al **coinvolgimento** e al **sostegno della comunità locale e degli stakeholder** del territorio, con cui ha instaurato legami creando una relazione reciprocamente vantaggiosa.

Questo approccio ha permesso a ICP di offrire **opportunità di crescita economica** agli attori locali, mantenendo un'attenzione costante alle loro esigenze. Un contributo fondamentale è stato fornito dal **Gruppo Caffaro**, che ha offerto un supporto considerevole e una maggiore solidità strutturale ed economica nelle fasi iniziali dello sviluppo aziendale.

ICP offre **opportunità lavorative** per i residenti dell'area e collabora a stretto contatto e in maniera assidua con diverse **entità imprenditoriali di Cotignola**. L'Azienda si rifornisce, inoltre, dalle aree circostanti di alcune **materie prime essenziali** ai suoi processi.

In particolare, in Emilia Romagna, ICP approvvigiona **materiali per imballaggi, additivi e stabilizzanti, pezzi di ricambio, nonché utensili e strumenti per la manutenzione**. L'Azienda si affida, inoltre, in parte a partner della stessa area geografica per le **attività legate al trasporto dei propri prodotti**.

Nel 2025, il **14% del volume totale** degli acquisti aziendali di ICP è stato effettuato **presso realtà dell'Emilia Romagna**, per un totale di **oltre 5 milioni di euro**.

Questo dimostra un significativo impatto di ICP sull'economia locale e verso fornitori regionali.



La Governance

- GOV-1** – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
- GOV-2** – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
- GOV-3** – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
- GOV-4** – Dichiarazione sul dovere di diligenza
- GOV-5** – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La gestione aziendale è a **conduzione familiare** ed è orientata dalle decisioni del **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, che indirizza le strategie aziendali e si occupa - in particolar modo attraverso la figura del direttore commerciale, degli acquisti e del personale - della **gestione di impatti, rischi e opportunità** e la definizione di eventuali obiettivi ad essi connessi.

Il CdA è **periodicamente informato** in merito alle tematiche di sostenibilità legate alle attività aziendali, che sono prese in considerazione nella definizione della strategia aziendale e nelle scelte strategiche.

Il CdA è composto da **tre membri esecutivi**, non indipendenti e **selezionati internamente** con mandati triennali: **il presidente, il responsabile della finanza e del bilancio e il direttore commerciale, degli acquisti e del personale**. Essi presentano un'esperienza pluriennale in relazione al settore, ai prodotti commercializzati e all'area geografica in cui è insediata l'Azienda.

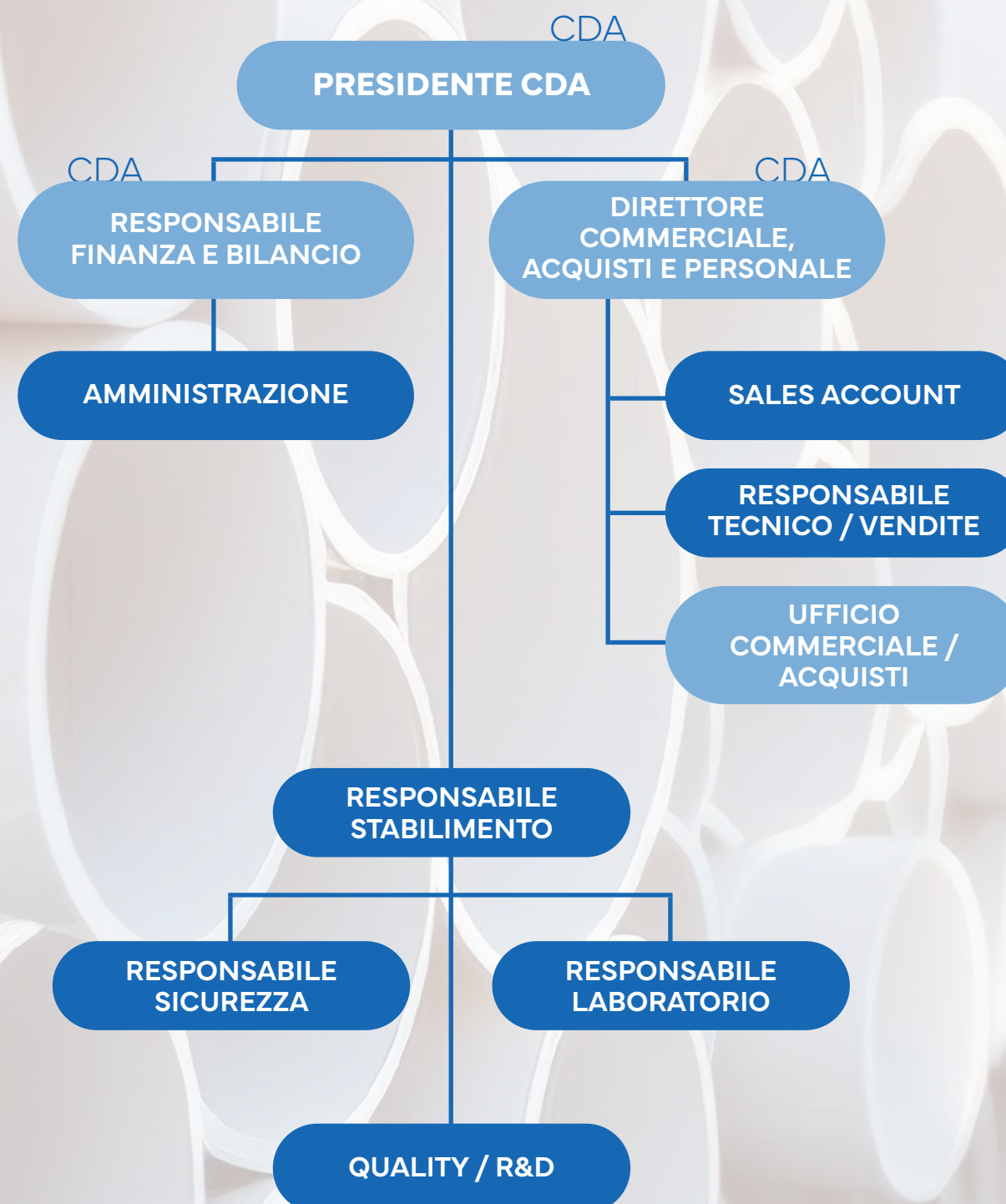
Nel 2025, il CdA è composto da **due uomini (66%) e una donna (33%) e non presenta membri indipendenti (0%)**. Grazie alle competenze acquisite nel corso degli ultimi anni, il **direttore commerciale**, degli acquisti e del personale svolge un ruolo importante all'interno del CdA e grazie a lui quest'ultimo è in grado di **prendere decisioni informate per la gestione degli impatti, rischi e opportunità di sostenibilità rilevanti**.

Al momento l'Azienda non ha implementato sistemi di incentivazione dei membri del CdA legati alle tematiche di sostenibilità.

ICP dispone di una **configurazione societaria** e di un **sistema di governance** progettati per **perseguire con efficacia** i propri obiettivi e affrontare con resilienza le sfide del mercato e del settore di riferimento.

La struttura organizzativa, **agile e dinamica**, consente all'Azienda di rispondere prontamente alle **sfide emergenti**, garantendo efficienza e tempestività nel soddisfare le esigenze della clientela, e di **gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO)** rilevanti per l'organizzazione.

L'ORGANIGRAMMA DI ICP



1.2 > La Governance

Il direttore commerciale, degli acquisti e del personale, membro del CdA, è attivamente coinvolto nelle **tematiche di sostenibilità** e ha sviluppato competenze in materia, maturate attraverso incontri di formazione e grazie all'implementazione di specifiche progettualità con **esperti ESG**. Grazie alla sua posizione strategica nell'Azienda, ha una **visione d'insieme** degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità legate a ICP. Ha contribuito direttamente alla stesura del **Report di Sostenibilità 2025**, promuovendo riflessioni che guideranno le future strategie aziendali.

Attualmente, ICP non dispone di un processo strutturato e formalizzato di dovere di diligenza in ambito di sostenibilità. Tuttavia, nell'ambito della rendicontazione annuale di sostenibilità, l'Azienda effettua un'**analisi per individuare i propri impatti**, positivi e negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente, sulle persone e sulla governance. Maggiori dettagli

su questo processo sono disponibili nel *capitolo 2. "Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità"*. Per ogni impatto identificato, l'Azienda ha implementato **azioni mirate a mitigarne gli effetti**, come descritto nei capitoli tematici del presente Report.

Pur non disponendo di un sistema strutturato di controllo interno e gestione del rischio specificamente dedicato alla rendicontazione di sostenibilità, ICP identifica e **valuta qualitativamente** e, laddove possibile, **quantitativamente i rischi di sostenibilità** correlati alle proprie attività attraverso lo svolgimento dell'**analisi di doppia materialità** e nell'ambito dei propri sistemi di gestione. Maggiori informazioni sull'approccio adottato nella valutazione dei rischi e sui principali rischi individuati sono disponibili nel *capitolo 2. "Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità"*.

EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI ESG:

Nel corso del 2025, ICP ha compiuto un'**evoluzione decisiva** per l'**integrazione di etica e sostenibilità** nella propria governance, facendo leva su quattro nuovi ambiti di azione:

- 

1 RISK ASSESSMENT ANTI-CORRUZIONE E FRODE:

L'Azienda ha condotto una **mappatura analitica** dei rischi di reato identificando i processi sensibili (**Acquisti, Vendite, HR, Rapporti con la PA e Enti Finanziari**). A seguito di questa analisi, sono state attivate **misure di mitigazione specifiche**, tra cui l'obbligo per le figure chiave di sottoscrivere periodicamente la **Dichiarazione di Assenza di Conflitti di Interessi (NCI)**, per garantire la massima trasparenza decisionale.
- 

2 SISTEMA WHISTLEBLOWING E TUTELA:

A rafforzamento del presidio etico, ICP ha attivato una **Procedura Whistleblowing** (allineata volontariamente al D.Lgs. 24/2023) e un canale esterno che permette la segnalazione riservata di illeciti, garantendo l'anonimato e adottando una **politica di "Tolleranza Zero"** verso qualsiasi forma di ritorsione. Questo strumento è ora parte integrante del sistema di controllo interno.
- 

3 GOVERNANCE DELLA CATENA DI FORNITURA:

La governance di ICP si è formalmente rafforzata oltre i confini aziendali. L'adozione del **Codice di Condotta Fornitori** rende il rispetto dei **principi ESG** un vincolo contrattuale, con clausole di risoluzione immediata per gravi violazioni. Inoltre, l'Azienda ha formalizzato attraverso questo documento la propria posizione sui **"Conflict Minerals"**, allineandosi al **Regolamento UE 2017/821** per garantire che gli approvvigionamenti di minerali **3TG (Stagno, Tantalio, Tungsteno e Oro)** non finanzino conflitti armati o violazioni dei diritti umani.
- 

4 CODICE ETICO AGGIORNATO:

Il vertice di questo sistema è rappresentato dal **nuovo Codice Etico**, che recepisce e armonizza tutte le nuove procedure, fungendo da **guida strategica per amministratori e dipendenti**.

1.3 La strategia e il coinvolgimento degli stakeholder

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

1.3.1 > La strategia di Business di ICP e il coinvolgimento degli stakeholder

La **strategia di ICP** è volta ad **anticipare e rispondere** proattivamente ai cambiamenti del mercato, con l'obiettivo di garantire non solo la **qualità** e la **soddisfazione del cliente**, ma anche di **generare valore** per la proprietà e per tutti gli stakeholder coinvolti.

ICP attribuisce grande importanza al **miglioramento continuo**, ottenuto grazie a una combinazione di fattori chiave come **investimenti in tecnologie innovative** e nell'**ammodernamento dello stabilimento, eccellenza dei prodotti e formazione di personale altamente qualificato**.

Con uno stabilimento costantemente aggiornato, dotato di **laboratori all'avanguardia e tecnologie orientate all'industria 4.0**, ICP si impegna a gestire i processi produttivi nel pieno rispetto degli elevati standard di qualità. La strategia aziendale si intreccia profondamente con i **temi dell'innovazione e della sostenibilità**, elementi fondamentali per il successo a lungo termine dell'Azienda e per la sua resilienza. In questo senso, l'Azienda ha adottato un **modello di business** orientato alla ricerca di soluzioni innovative che possano non solo fornire un valore aggiunto ai propri clienti, ma anche **ridurre gli impatti negativi** sulle persone e sull'ambiente.

Un esempio tangibile di questo impegno è rappresentato dalle **attività di ricerca e sviluppo** condotte dal **laboratorio aziendale** nella ricerca di nuove soluzioni innovative di prodotto di qualità e meno impattanti in termini di sostenibilità. Nel 2025, ICP ha omologato con successo **prodotti privi di antimonio** per anticipare le future evoluzioni normative e dare la possibilità ai clienti di **fare una scelta consapevole**.



Nell'ambito della definizione della **propria strategia** e delle **proprie scelte di business**, ICP tiene conto degli interessi e delle opinioni di una pluralità di **stakeholder aziendali**, tra cui clienti, dipendenti, fornitori, istituzioni e comunità locali.

In particolare si preoccupa di intercettare e tenere conto dei loro **punti di vista** e le loro **necessità** nelle proprie scelte strategiche, attraverso una pluralità di canali e strumenti - ad esempio **indagini di clima** per

i dipendenti, **incontri periodici** con clienti, fornitori e istituzioni locali, **raccolta di feedback**, **collaborazione** su progetti e **partecipazione a eventi**.

Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato sulle opinioni e gli interessi degli stakeholder, a garanzia del fatto che le decisioni aziendali vengano prese con la **massima cognizione** circa le loro necessità e rispetto agli impatti dell'Azienda legati alla sostenibilità.



1.3.2 > Gli stakeholder di ICP



TIPOLOGIA STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI COMUNICAZIONE E STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA MEDIA DI COINVOLGIMENTO
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Associazioni di categoria associate al settore della produzione e lavorazione del PVC (PVC forum, Vinyl Plus e PVC4Cables).	▶ Contatti diretti ▶ Incontri dedicati	▶ Periodico ▶ Periodico
BANCHE	ICP si relaziona con banche e finanziatori.	▶ Incontri dedicati ▶ Comunicazioni	▶ Periodico ▶ Periodico
CLIENTI	ICP mantiene relazioni commerciali con gli attori che operano nel successivo stadio della sua catena del valore, principalmente aziende che trasformano i granuli di PVC prodotti da ICP in vari articoli, come cavi elettrici, recinzioni metalliche, tubi flessibili, connettori, cablaggi elettrici, profili e calzature	▶ Contatti diretti ▶ Accordi ▶ Incontri dedicati	▶ Quotidiano ▶ Puntuale ▶ Periodico
COMUNITÀ LOCALE	Popolazione di Cotignola dove è collocata la sede dell’Azienda.	▶ Eventi e comunicazioni	▶ Periodico
DIPENDENTI E COLLABORATORI	ICP presenta al 31.12.2025 31 dipendenti.	▶ Incontri dedicati ▶ Comunicazioni ▶ Contatti diretti ▶ Indagini di clima	▶ Periodico ▶ Periodico ▶ Quotidiano ▶ Periodico
FORNITORI	Nello svolgimento delle proprie attività, ICP collabora principalmente con fornitori di materie prime, come resina di PVC, plastificanti e stabilizzanti, oltre a fornitori di servizi.	▶ Accordi ▶ Contatti diretti ▶ Incontri dedicati	▶ Periodico ▶ Quotidiano ▶ Periodico
ISTITUZIONI	Istituzioni locali, sindaco di Cotignola.	▶ Contatti diretti ▶ Incontri dedicati	▶ Periodico ▶ Periodico
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Organizzazioni sindacali di riferimento per i lavoratori di ICP.	▶ Accordi ▶ Incontri dedicati	▶ Puntuale ▶ Periodico
SOCIETÀ CIVILE	Cittadini e associazioni ingaggiati al di fuori del contesto istituzionale.	▶ Contatti diretti	▶ Periodico

1.3.2 > Gli stakeholder di ICP



PVC Forum Italia:

ICP S.p.A. conferma la propria presenza nell'associazione che riunisce i **principali player della filiera del PVC in Italia**. Nel corso del 2025, il contributo dell'Azienda si è focalizzato sulle riunioni bimestrali dedicate all'analisi dei nuovi regolamenti europei, con particolare attenzione all'attuazione della **normativa sulle microplastiche** (Entry 78). La partecipazione è stata inoltre strategica nella valutazione di strumenti tecnologici comuni per il **calcolo della Carbon Footprint** e la creazione autonoma di **studi LCA (Life Cycle Assessment)** e **dichiarazioni EPD**, a dimostrazione della volontà di ICP di rendere sempre più trasparente e scientifico l'impatto ambientale dei propri compound.



PVC4CABLES:

Attraverso la **piattaforma europea di ECVM** dedicata all'**innovazione eco-compatibile** nel settore dei cavi, ICP mantiene un presidio costante sugli standard internazionali. A testimonianza di questo impegno, l'Azienda ha preso parte alla **conferenza PVC4Cables di Praga**, contribuendo al dibattito su temi d'avanguardia quali il piano di rilancio della chimica europea, la **certificazione OCS** (Operation Clean Sweep) per la riduzione della perdita di granuli nell'ambiente e l'impatto del **Regolamento EUDR sulla deforestazione**. Questo dialogo costante permette a ICP di **anticipare le evoluzioni del mercato** e di accreditarsi come interlocutore qualificato nella comunicazione tecnica tra i trasformatori e i produttori a livello europeo.



VINYL PLUS:

VinylPlus® è un programma ad **adesione volontaria** che stabilisce un quadro a lungo termine per lo sviluppo sostenibile del settore, affrontando **cinque sfide critiche**, nell'UE-28, in Norvegia e in Svizzera. **VINYL PLUS fa parte della Piattaforma ICESP*.**



AIDAF :

ICP S.p.A. è associata e partecipa alle **riunioni periodiche di AIDAF**, l'organizzazione che aggrega le **principali aziende familiari italiane** per promuoverne la crescita e la continuità nel tempo. Attraverso questo network, l'Azienda mira a **scambiare esperienze** e venire a conoscenza delle migliori pratiche di governance specifiche per le realtà a conduzione familiare. Tale confronto costante permette a ICP di approfondire modelli gestionali evoluti, utili a garantire una visione strategica di lungo periodo e una struttura aziendale sempre più solida.

* La Piattaforma ICESP è nata in Italia per far convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità ed indicare prospettive al fine di rappresentare in Europa le specificità italiane in tema di economia circolare e allo scopo di promuovere l'economia circolare in Italia attraverso specifiche azioni.



1.3.3 > Le certificazioni e il rating di sostenibilità

LE CERTIFICAZIONI

I sistemi di gestione della qualità, dell'energia e dell'ambiente di ICP sono certificati da un ente esterno secondo le **norme ISO 9001:2015 per la qualità, ISO 50001:2018 per l'energia e ISO 14001:2015 per l'ambiente.**

Queste certificazioni attestano che l'Azienda ha adottato un sistema con ruoli e responsabilità ben definiti e **politiche mirate** a massimizzare l'efficacia dei processi interni e l'ottimizzazione delle risorse, in un **percorso di miglioramento continuo.**



ISO 9001:2015

ICP ha ottenuto la **certificazione ISO 9001:2015**, che attesta l'**implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità** volto a ottimizzare i processi aziendali per rispondere alle esigenze dei clienti e garantirne la piena soddisfazione. Per ICP, la **"Qualità"** rappresenta un **valore imprescindibile** e distintivo, che consente all'Azienda di emergere nel competitivo mercato attuale. L'importanza attribuita alla qualità si manifesta nel **monitoraggio rigoroso di tutti i processi aziendali**, assicurando l'efficienza del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) adottato.



ISO 50001:2018

ICP ha ottenuto la **certificazione ISO 50001:2018**, che stabilisce linee guida per l'implementazione di un **sistema di gestione dell'energia** volto a migliorare le prestazioni energetiche e ridurre i costi. Questo riconoscimento attesta l'adozione di un sistema conforme agli standard internazionali ISO, progettato per aiutare le organizzazioni a **ottimizzare i consumi, incrementare l'efficienza e ridurre i costi operativi.** La certificazione ISO 50001 rappresenta un passo significativo nel percorso di ICP verso una **maggiore sostenibilità**, mirando alla riduzione dell'impronta energetica. Nel contesto dell'ottenimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia, un'**analisi energetica approfondita** ha permesso di mappare l'utilizzo dell'energia all'interno dell'Azienda, identificando le principali aree di consumo e stabilendo priorità per l'allocazione delle risorse. ICP ha suddiviso i consumi in **tre categorie principali: attività di produzione, servizi ausiliari e servizi generali**, con l'obiettivo di concentrarsi sulle diverse operazioni nel contesto della loro specificità da un punto di vista energetico.



ISO 14001:2015

ICP ha ottenuto la **certificazione ISO 14001:2015**, che attesta l'implementazione di un sistema di **gestione ambientale** conforme ad uno standard riconosciuto e livello internazionale. Questa certificazione è fondamentale per **mappare, monitorare e migliorare le prestazioni ambientali**, garantire la conformità normativa, ottimizzare l'uso delle risorse. Inoltre, rappresenta un **vantaggio competitivo**, per meglio accreditarsi verso clienti e partner sensibili alle tematiche ambientali.



In una prospettiva di miglioramento costante, anche rispetto ai **temi della sostenibilità**, ICP intende proseguire il proprio percorso mirando al conseguimento della **certificazione ISO 45001** sulla salute e sicurezza nei prossimi anni.



1.3.3 > Le certificazioni e il rating di sostenibilità

IL RATING ECOVADIS

Nel suo cammino verso un'**eccellenza nella sostenibilità**, ICP ha confermato, anche per il 2025, la scelta di **sottoporsi al rating Ecovadis**.

In questo contesto, l'Azienda ha registrato - in continuità con l'anno precedente - l'ottenimento della **medaglia d'argento**, con un **punteggio (75/100)** superiore al 2024 e che la colloca in una posizione **migliore del 92%** delle aziende del settore che hanno completato il questionario.

Questo risultato riflette un impegno costante e una strategia ben definita: **integrare i principi ESG in ogni ambito dell'organizzazione**. L'analisi indipendente di Ecovadis **valuta le performance aziendali** in ambiti chiave come ambiente, diritti umani e condizioni di lavoro, etica e acquisti sostenibili. Il sistema di rating, calibrato sul settore e sulle dimensioni di ICP, restituisce un'**istantanea attendibile del livello di sostenibilità raggiunto**, offrendo al contempo indicazioni chiare per ulteriori passi avanti.

Determinata a conquistare la medaglia d'oro, ICP continua a potenziare ogni aspetto della propria sostenibilità, perseguendo una crescita responsabile e a tutto tondo.

SILVER | Top 15%

ecovadis
Sustainability Rating

1.4 La catena del valore e la sostenibilità nella Supply Chain

1.4.1 > La catena del valore di ICP

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.



UPSTREAM



APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

ICP **acquista materie prime** – necessarie per la produzione del proprio compound – come la **resina di PVC** (prodotta dall'interazione tra cloro ed etilene), **additivi, stabilizzanti e carbonati**. La maggior parte di esse sono generalmente ottenute a seguito di **lavorazioni chimiche**. Solo una piccola percentuale delle materie prime, come l'**antimonio** (che l'Azienda sta progressivamente eliminando dalle proprie ricette), viene **estratta direttamente** dal terreno senza subire trasformazioni.

Per garantire la produzione di granulato di alta qualità e in grandi quantità, ICP si affida a **fornitori responsabili ed efficienti**.

Questo assicura la **tempestività** e la **flessibilità** del processo.

LOGISTICA IN ENTRATA

Le materie prime acquistate dall'Azienda vengono **consegnate allo stabilimento di Cotignola**, dove avviene il processo produttivo. La logistica in entrata si svolge principalmente tramite il **trasporto su strada** di materie prime, provenienti principalmente da **Polonia, Ungheria e Francia**, con una minore incidenza di forniture dalla Cina.



DIRECT



OPERATIONS

Dopo la ricezione delle materie prime, inizia la fase della **catena del valore** che vede protagonista ICP: la **miscelazione dei materiali** per produrre il compound di PVC. L'Azienda utilizza macchinari che raggiungono una **temperatura di 150°C** per mescolare ingredienti come **Cloro, Etilene e Resine**, attivando reazioni chimiche e fisiche. Il composto viene poi raffreddato e modulato con additivi, stabilizzanti e plastificanti per ottenere le caratteristiche desiderate. Inoltre, ICP si occupa anche della **"rigranulazione"**, **riutilizzando scarti di produzione** come materia prima di qualità per aziende che producono compound plastificato principalmente da materiale riciclato.

DOWNSTREAM



LOGISTICA IN USCITA

Dopo aver prodotto il granulato richiesto, ICP gestisce prevalentemente attraverso la società del **Gruppo Caffaro B.I. Chimica** la **logistica in uscita** per consegnare il prodotto finito al cliente.



USO E FINE VITA DEL PRODOTTO

L'ultima fase della catena del valore avviene dopo che ICP ha consegnato il prodotto ai propri clienti. L'**output aziendale viene infatti nuovamente lavorato** da altre realtà industriali, insieme ad altri input produttivi, per la produzione di beni di consumo come **cavi elettrici**. In questo contesto, la responsabilità dello smaltimento dei rifiuti spetta all'utilizzatore finale, con il quale ICP non ha rapporti diretti.

1.4.2 > La sostenibilità lungo la Supply Chain

In un mondo sempre più interconnesso e in un'ottica di **responsabilità sociale estesa**, emerge chiaramente l'importanza di **monitorare e mitigare gli impatti** di sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura.

In tale contesto, a partire dal 2024, l'Azienda ha avviato un **processo di monitoraggio** tramite l'invio di questionari ESG ai propri fornitori. Nel 2025, ICP ha deciso di compiere un ulteriore **salto di qualità**, rendendo la sostenibilità parte integrante del sistema di regole nei rapporti commerciali nella catena di approvvigionamento attraverso la redazione e la diffusione di un **Codice di Condotta Fornitori specifico**.

IL NUOVO CODICE DI CONDOTTA FORNITORI DI ICP

Nel 2025, ICP ha introdotto il "**Codice di Condotta Fornitori**". Con questo documento, l'Azienda intende **formalizzare il proprio impegno** nel promuovere e diffondere la **cultura della sostenibilità** lungo l'intera catena di fornitura. Il Codice rappresenta un **invito formale ai partner commerciali** affinché condividano i **valori di ICP**, incoraggiando l'adozione di pratiche responsabili in un'ottica di collaborazione e crescita comune. A tutela della propria integrità etica, ICP ha stabilito un confine netto: il Codice prevede tuttavia esplicitamente che, a fronte di **violazioni gravi e sostanziali** accertate e riguardanti i diritti umani fondamentali (in particolare Lavoro Forzato e Lavoro Minorile) o la **Corruzione**, il rapporto fiduciario si intende irrimediabilmente compromesso, legittimando l'Azienda alla **risoluzione immediata del contratto**.

Il Codice di Condotta non si limita ai soli **aspetti sociali**, ma integra precise **direttive sulla sicurezza**

dei materiali, includendo la gestione delle sostanze pericolose, delle terre rare. Nello specifico, per quanto concerne i **Conflict Minerals** e l'**Approvvigionamento Responsabile**, in linea con il **Regolamento UE 2017/821**, ICP ha formalizzato il proprio impegno a non utilizzare **minerali 3TG** (Tantalio, Stagno, Oro, Tungsteno) provenienti da zone di conflitto, richiedendo garanzie analoghe ai propri partner upstream.

Il Codice sancisce anche l'impegno di ICP si impegna a mantenere un **dialogo aperto** con la propria filiera, riservandosi la possibilità di **effettuare visite e verifiche** presso le sedi dei fornitori per favorire il **miglioramento continuo** e la conformità ai principi ispiratori del Codice.



CAPITOL
2

Gestione degli impatti, Rischi e Opportunità

**2.1 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ:
LA METODOLOGIA**

**2.2 IMPATTI, RISCHI ED
OPPORTUNITÀ RILEVANTI**

2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia

Nell'ambito della redazione del proprio **Report di Sostenibilità 2025**, ICP si è ispirata agli **standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards)**, fondando il proprio lavoro sullo svolgimento e revisione successiva di un'**analisi di doppia materialità**. Questo metodo non valuta solo l'**impatto dell'Azienda su tematiche ambientali, sociali e di governance (impact materiality)**, ma analizza

anche eventuali **rischi o opportunità** di sostenibilità con effetti concreti sulle performance finanziarie dell'impresa (**financial materiality**). Il report è stato redatto da ICP su **base individuale**, a conferma dell'impegno diretto e della responsabilità assunta nel **comunicare con trasparenza** i propri progressi legati alla sostenibilità.

MATERIALITÀ D'IMPATTO



Valuta in che modo le attività di ICP generano **impatti sull'ambiente e sulla società** (prospettiva inside-out)

MATERIALITÀ FINANZIARIA



Esamina in che modo fattori ESG esterni possano **incidere sulla solidità finanziaria e operativa** di ICP (prospettiva outside-in)



- BP-2** – Informativa in relazione a circostanze specifiche
- IRO-1** – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
- IRO-2** – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

2.1 > La Metodologia

ICP ha svolto nel 2024 e revisionato nel 2025 - senza modificarla poiché **non sono intervenuti nuovi fatti di rilievo nella catena del valore** - l'analisi di doppia materialità partendo da una **revisione rigorosa** della propria materialità d'impatto, originariamente sviluppata secondo i **GRI Standards**, volta a confermare e/o a integrare gli impatti rilevanti individuati nelle scorse annualità. A questa attività ha fatto seguito la conduzione della **materialità finanziaria**, avente lo scopo di identificare con chiarezza i **rischi** e le **opportunità finanziarie**, collegate a questioni di sostenibilità, significative per l'Azienda. Ogni impatto, rischio e opportunità (**IRO**) è stato valutato attraverso un'analisi della **magnitudo** - considerando **portata, gravità e carattere di irrimediabilità** per gli impatti e valore potenziale sugli economics aziendali (quantificato in euro, laddove fosse possibile una stima quantitativa) per i rischi e le opportunità finanziarie - e della **probabilità di accadimento**. Da queste valutazioni è emerso un **punteggio complessivo** utile alla classificazione. In linea con il principio di **due diligence**, l'analisi degli impatti è stata condotta escludendo dalla valutazione eventuali misure di mitigazione già in atto.

La **soglia di rilevanza**, al di sopra della quale un IRO viene considerato rilevante, è stata definita sulla base della **media dei punteggi complessivi**.

Il processo ha coinvolto **trasversalmente tutte le funzioni aziendali strategiche**, garantendo **un approccio integrato e una visione condivisa**.

Sono stati presi in considerazione **tutti gli ambiti operativi**, i rapporti lungo la catena del valore e le aree geografiche in cui ICP è attiva, con un focus particolare sugli **impatti negativi effettivi e potenziali**. Sebbene una consultazione diretta con gli stakeholder esterni non sia ancora stata attuata, ICP sta ragionando circa un suo svolgimento nelle prossime annualità. L'Azienda **si impegna a riesaminare e aggiornare annualmente l'analisi di materialità**, in risposta all'evoluzione del contesto operativo, agli sviluppi normativi e agli esiti dei propri controlli interni.



Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità svolta, alcuni **standard tematici degli ESRS** sono stati considerati **non rilevanti** per le attività di ICP, tenendo conto della natura dei servizi offerti e del contesto operativo dell'Azienda. In particolare:

- E3 ESRS E3 Acque e Risorse Marine:**
Non rilevante poiché, considerate le caratteristiche dei processi aziendali, **ICP non consuma grandi quantità d'acqua**.
- E4 ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi:**
Non rilevante in quanto dalle analisi delle operazioni aziendali emerge che lo stabilimento di ICP **non è localizzato in aree sensibili** dal punto di vista ambientale **né interferisce con habitat naturali o specie protette**.
- S2 ESRS S2 Lavoratori nella Catena del Valore:**
Non rilevante poiché la struttura della catena di fornitura di ICP e la dimensione aziendale determinano un **impatto limitato da parte dell'Azienda sui lavoratori esterni** (e una possibilità di presidio limitato sui temi che li interessano).
- S3 ESRS S3 Comunità Interessate:**
Non rilevante poiché le esternalità negative dei processi produttivi aziendali sulle comunità locali sono di **magnitudo limitata e non generano effetti significativi**.
- S4 ESRS S4 Consumatori e Utilizzatori Finali:**
Non rilevante in quanto i prodotti offerti da ICP, una volta lavorati, **non presentano rischi significativi per la salute dei consumatori**.
- G1 ESRS G1 Condotta delle imprese:**
Non rilevante poiché, considerate le dimensioni e le caratteristiche del business aziendale, **ICP non è soggetta a particolari criticità legate alla condotta delle imprese** (come il rischio di casi di corruzione o di comportamenti anti-competitivi).

2.2 Impatti, Rischi ed Opportunità Rilevanti

ISBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nella tabella seguente vengono descritti tutti gli impatti, i rischi e le opportunità che sono emerse come rilevanti dall’analisi di doppia materialità svolta:

Legenda:

Impatto Negativo

Impatto Positivo

Impatto Effettivo

Impatto Potenziale

Rischio

Opportunità

ESRS	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE	FASE DELLA VALUE CHAIN E ORIZZONTE TEMPORALE
E1	CAMBIAMENTO CLIMATICO		ICP ha un impatto negativo effettivo sul cambiamento climatico in quanto, durante il processo produttivo dei compound di PVC, si generano emissioni climalteranti sia dirette (legate a lavorazioni con carbonati - Scopo 1) sia indirette (associate al consumo energetico - Scopo 2). Per ridurre tale impatto, l’Azienda ha aderito al programma VINYL PLUS, prevedendo altresì azioni di efficientamento energetico e l’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Per un approfondimento sulle principali azioni messe in atto da ICP per la mitigazione dell’impatto si rimanda al paragrafo 3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine
	EMISSIONI GHG E RIFIUTI NELLA CATENA DI FORNITURA		Nell’ambito della propria catena del valore, ICP registra un impatto indiretto effettivo e negativo, sia in termini di emissioni di gas climalteranti (GHG) sia nella generazione di rifiuti. Tali impatti derivano principalmente dalla logistica in entrata e dalla lavorazione delle materie prime come resina, plastificanti e additivi chimici. L’Azienda sta adottando misure per la sensibilizzazione e valutazione dei fornitori tramite invio di questionari ESG e la presa visione del Codice di Condotta Fornitori formalizzato a chiusura dell’esercizio 2025 come pilastro fondamentale dei principi della strategia di approvvigionamento responsabile. Per un approfondimento sulle azioni intraprese per mitigare l’impatto si rimanda al paragrafo 3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico e 3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti.	- Fase della catena del valore: Upstream/ Downstream - Orizzonte temporale: Breve termine
		R Rischio di danni agli asset di proprietà aziendali causati da eventi climatici estremi (es. alluvioni)	ICP è esposta al rischio fisico di eventi climatici estremi (es. alluvioni, forti piogge, grandine) che potrebbero danneggiare gli asset aziendali, interrompere temporaneamente la produzione e comportare costi rilevanti per riparazioni o sostituzioni. In scenari peggiorativi, tali eventi potrebbero anche causare incidenti ambientali (es. sversamenti accidentali). Per un approfondimento sulle azioni messe in atto per mitigare il rischio si rimanda al paragrafo 3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Medio termine
		O Opportunità di diminuzione dei costi legata all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	ICP ha colto un’opportunità effettiva positiva legata all’autoproduzione di energia rinnovabile, grazie all’installazione di impianti fotovoltaici presso i propri stabilimenti. Questa strategia consente all’Azienda di contenere i costi energetici, di ridurre l’esposizione alla volatilità dei prezzi dell’energia e di rafforzare la reputazione aziendale in termini di sostenibilità. Inoltre, contribuisce alla riduzione delle emissioni climalteranti e rafforza la competitività dell’Azienda. Per un approfondimento sulle azioni messe in atto da ICP rispetto alla presente opportunità si rimanda al paragrafo 3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve/Medio termine

2.2 > Impatti, Rischi ed Opportunità Rilevanti

ESRS	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ		DESCRIZIONE	FASE DELLA VALUE CHAIN E ORIZZONTE TEMPORALE
E1		R Rischio correlato alla volatilità e all’aumento dei prezzi dell’energia		ICP è esposta a un rischio di transizione derivante dalla volatilità e dall’aumento dei costi energetici, che ha le potenzialità per incidere negativamente sulla redditività aziendale, in quanto le operations richiedono un consumo continuo di energia elettrica. Tale rischio può inoltre avere impatti indiretti sull’approvvigionamento, aumentando i costi delle materie prime. Per un approfondimento sulle azioni messe in atto per mitigare il rischio si rimanda al paragrafo 3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine
E2	— ✓ INQUINAMENTO DELL’ARIA			ICP genera un impatto negativo effettivo in termini di inquinamento atmosferico, riconducibile principalmente alla fase di trasformazione delle materie prime (resine, carbonati e additivi). Le emissioni dirette includono anche composti organoclorurati e organici persistenti che si accumulano nell’aria. L’adesione al programma VINYL PLUS costituisce una misura parziale per il contenimento di tali emissioni. Per un approfondimento sulle iniziative legate alla qualità dell’aria si rimanda al paragrafo 3.2.2 Azioni in materia di Inquinamento.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine
		R Rischio di aumento dei costi legato all’introduzione di nuove, stringenti, normative sull’uso di additivi		ICP è soggetta a un rischio operativo e finanziario legato a potenziali evoluzioni normative in ambito ambientale e chimico. L’introduzione di nuove restrizioni sull’uso di additivi può comportare la necessità di riformulare le ricette del compound, incrementando i costi e riducendo la disponibilità di materie prime compatibili. In passato, l’Azienda ha dovuto adeguarsi sostituendo le cloroparaffine e attualmente sta esplorando alternative all’antimonio. Per un approfondimento sulle misure adottate si rimanda al paragrafo 3.2.2 Azioni in materia di Inquinamento.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Medio termine
E5	— ✓ PRODUZIONE DI RIFIUTI NELLE OPERATIONS			ICP genera rifiuti industriali nel corso delle proprie operations, tra cui scarti di produzione sotto forma di materozza, polveri e floreali. Questi residui vengono oggi valorizzati tramite cessione a rigranulatori e riutilizzo in altri settori (es. arredo urbano, giardinaggio), promuovendo un’economia circolare. Resta tuttavia presente un impatto negativo collegato alla produzione di rifiuti non reimpiegabili. Per un approfondimento sulle azioni messe in atto legate al tema della gestione dei rifiuti si rimanda al paragrafo 3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine

2.2 > Impatti, Rischi ed Opportunità Rilevanti

ESRS	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ		DESCRIZIONE	FASE DELLA VALUE CHAIN E ORIZZONTE TEMPORALE
E5	CONSUMO DI MATERIA PRIMA FOSSILE			ICP genera un impatto negativo effettivo legato all'approvvigionamento di materie prime di origine fossile (es. carbonati, derivati plastificanti), risorse non rinnovabili la cui estrazione e lavorazione generano impatti ambientali rilevanti. In questo ambito, ICP partecipa a VINYL PLUS, che promuove lo sviluppo e l'adozione di materie prime da fonti rinnovabili o riciclate e più in generale la transizione verso un modello di economia circolare per il PVC. Per un approfondimento sulle azioni messe in atto si rimanda al paragrafo 3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine
		Opportunità di business legata alla valorizzazione degli scarti della produzione		ICP ha sviluppato un'opportunità positiva legata alla valorizzazione dei propri scarti produttivi (polveri, materozza, e granuli misti di tipo floreale), che vengono commercializzati verso settori specifici (es. giardinaggio, arredo urbano). Questa pratica consente di ridurre i volumi di rifiuto da smaltire, generare valore economico da materiali di scarto e migliorare la reputazione aziendale. Per un approfondimento sui progetti di economia circolare attivi si rimanda al paragrafo 3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine
		Opportunità di business legata all'utilizzo di materie prime più sostenibili		ICP riconosce un'opportunità positiva nella ricerca e valutazione di materie prime che permetterebbero di ridurre l'impatto ambientale e di accedere a nuovi segmenti di mercato. Questa strategia può inoltre soddisfare una domanda crescente di materiali green, consolidando la competitività dell'Azienda. Per un approfondimento sulle attività di ricerca e sviluppo condotte dall'Azienda si rimanda al paragrafo 3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Medio termine
		Rischio operativo legato ad un aumento dei costi di acquisto della materia prima collegato alla sua scarsità		ICP è esposta al rischio di aumento dei costi delle materie prime derivante dalla loro scarsità, legata a fluttuazioni di mercato, difficoltà di approvvigionamento o limitazioni normative. In particolare, antimonio, lubrificanti Fischer-Tropsch e olio di soia epossidato sono risorse critiche per le formulazioni aziendali. Questo scenario può ridurre i margini di profitto e rendere necessaria una revisione delle strategie di approvvigionamento. Per un approfondimento sui principali materiali approvvigionati dall'Azienda si rimanda al paragrafo 3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti.	- Fase della catena del valore: Upstream - Orizzonte temporale: Medio termine:

2.2 > Impatti, Rischi ed Opportunità Rilevanti

ESRS	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ		DESCRIZIONE	FASE DELLA VALUE CHAIN E ORIZZONTE TEMPORALE
S1	— ? ORARI DI LAVORO			L'organizzazione degli orari di lavoro nei reparti produttivi di ICP, caratterizzati da cicli continui e turnazioni, può generare un impatto negativo generalizzato sul benessere psicofisico dei dipendenti, aumentando il rischio di stress e riducendo il work-life balance. L'Azienda rispetta la normativa vigente e introduce misure aggiuntive concertate con il sindacato, per favorire flessibilità e prevenzione del rischio. Per un approfondimento sulle principali azioni implementate dall'Azienda a sostegno dei dipendenti si rimanda al paragrafo 4.1.4 Azioni in materia di Forza Lavoro Propria.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Medio termine
	— ? SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			ICP ha un potenziale impatto negativo – connesso in particolar modo al potenziale verificarsi di singoli incidenti – legato alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti, derivanti dalla presenza di carichi sospesi, elevati, rischio chimico, potenziali malattie professionali nel lungo periodo, presenza di parti in tensione. Il principale rischio a cui sono esposti i dipendenti, per quanto limitato, è pertanto quello chimico. In questo senso risulta fondamentale la revisione e l'aggiornamento periodico del DVR, nel quale vengono annotati tutti i potenziali rischi e pericoli caratteristici dei processi aziendali (nel caso di ICP il focus è relativo ad estrusione e stampaggio). Per un approfondimento sulle misure adottate per garantire la salute e la sicurezza si rimanda al paragrafo 4.1.4 Azioni in materia di Forza Lavoro Propria.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine
Entity Specific	+ ✓ CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA LOCALE			ICP genera un impatto positivo effettivo sul territorio in cui opera, promuovendo lo sviluppo economico locale attraverso l'occupazione e la collaborazione con fornitori e operatori della logistica del territorio. L'Azienda contribuisce attivamente al rafforzamento del tessuto produttivo locale e alla stabilità socioeconomica della comunità. Per un approfondimento sul ruolo territoriale di ICP si rimanda al paragrafo 1.1.4 Il contributo all'indotto economico del territorio.	- Fase della catena del valore: Direct - Orizzonte temporale: Breve termine

Legenda:



Impatto Negativo



Impatto Positivo



Impatto Effettivo



Impatto Potenziale



Rischio



Opportunità



CAPITOLO 3

Informazioni **Ambientali**

3.1 ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 3.1.1 *Impatti, Rischi e Opportunità legate al Cambiamento Climatico*
- 3.1.2 *Politiche in materia di Cambiamento Climatico*
- 3.1.3 *Azioni per l'adattamento e la mitigazione dell'impatto sul Cambiamento Climatico*
- 3.1.4 *Obiettivi in materia di Cambiamento Climatico*
- 3.1.5 *Metriche in materia di Cambiamento Climatico*

3.2 ESRS E2 INQUINAMENTO

- 3.2.1 *Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Inquinamento*
- 3.2.2 *Azioni in materia di Inquinamento*
- 3.2.3 *Metriche in materia di Inquinamento*

3.3 ESRS E3 ECONOMIA CIRCOLARE

- 3.3.1 *Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Economia Circolare e Rifiuti*
- 3.3.2 *Politiche in materia di Economia Circolare e Rifiuti*
- 3.3.3 *Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti*
- 3.3.4 *Obiettivi in materia di Economia Circolare e Rifiuti*
- 3.3.5 *Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti*

3.4 EXTRA-ESRS: L'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA DA PARTE DI IC

Highlights del Capitolo



**100%
DEGLI SCARTI
PRODOTTI**

da ICP vengono valorizzati



**34%
DELL'ELETTRICITÀ
CONSUMATA**

da ICP è costituita da energia
rinnovabile



**91,5%
DEI RIFIUTI PRODOTTI**

conferiti a riciclo
o recuperati

ESRS E1
ESRS E2
ESRS E5

3.1.1 > Impatti, Rischi e Opportunità legate al Cambiamento Climatico

Le attività produttive di ICP richiedono l'impiego di **energia elettrica**, indispensabile per alimentare gli impianti che operano per molte ore al giorno e in alcune fasi dell'anno in un regime di **ciclo continuo**.

L'Azienda fa uso, altresì, di **gas naturale** per il funzionamento di **caldaie** dal consumo ridotto per il riscaldamento dello stabilimento e degli uffici e di **diesel e benzina**, necessari per l'alimentazione di **poche auto aziendali**.

ICP ha, inoltre, un **impatto indiretto** in termini emissivi legato ai gas ad effetto serra generati nell'ambito della propria catena del valore (Scope 3). In questo contesto, le **categorie di emissione maggiormente impattanti** per l'Azienda sono rappresentate dalle **materie prime acquistate** che compongono i prodotti e dal trasporto e distribuzione upstream degli stessi.

Dall'analisi di doppia materialità svolta, sono emersi **due impatti negativi, due rischi e un'opportunità legati al Cambiamento Climatico**:

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima



IMPATTO NEGATIVO SUL
CAMBIAMENTO CLIMATICO



IMPATTO NEGATIVO
RIFIUTI NELLA CATENA DI FORNITURA



RISCHIO DI DANNI AGLI ASSET DI PROPRIETÀ AZIENDALI CAUSATI DA
EVENTI CLIMATICI ESTREMI
(ES. ALLUVIONI)



RISCHIO CORRELATO ALLA VOLATILITÀ E ALL'
AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA



OPPORTUNITÀ
DI DIMINUZIONE DEI COSTI LEGATA ALL'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



3.1.2 > Politiche in materia di Cambiamento Climatico

Nell'ambito della certificazione del proprio sistema di gestione integrato in conformità alle norme ISO 9001, 14001 e 50001, ICP ha redatto la propria **"Politica per la qualità, per l'energia e per l'ambiente"**, che rappresenta un impegno concreto verso il miglioramento delle proprie prestazioni energetiche e ambientali.

La Politica si applica a I.C.P. S.p.A., viene monitorata e riesaminata periodicamente dalla direzione ed è **pubblicamente disponibile sul sito web aziendale** per tutti gli stakeholder, i cui interessi sono stati considerati nella sua definizione, seppur senza un coinvolgimento diretto. Il Presidente, con la collaborazione del Responsabile di Stabilimento, è il responsabile ultimo dell'attuazione della Politica.

La **"Politica per la qualità, per l'energia e per l'ambiente"** viene declinata in una serie di requisiti mirati a migliorare la gestione degli impatti ambientali (per il dettaglio si rimanda al paragrafo 2.2 Impatti, Rischi ed Opportunità Rilevanti) legati alle attività aziendali. In particolare, anche con riferimento ai temi dell'efficienza energetica e della mitigazione dei cambiamenti climatici, sono fissati i seguenti requisiti:

La conduzione e gestione degli impianti in modo da **ottimizzare il consumo energetico.**

L'impegno a prevedere la progettazione e l'acquisto di prodotti e servizi puntando alla **maggiore efficienza energetica.**

L'**utilizzo efficiente delle risorse naturali ed energetiche**, monitorando il consumo di energia elettrica, gas metano e acqua.

Il **rispetto** di tutti gli obblighi legislativi e altri requisiti sottoscritti in materia di energia e ambiente.

L'**utilizzo di indicatori di prestazione energetica ed ambientale** per misurare l'efficacia dei Sistemi di Gestione Energia ed Ambiente.

Il **coinvolgimento e la responsabilizzazione degli operatori** al Sistema Gestione Integrato, tramite programmi di apprendimento e sviluppo monitorati nel tempo.

L'**incremento della consapevolezza circa gli obiettivi di sostenibilità** tramite il mantenimento di un piano formativo e tramite interventi di sensibilizzazione nella catena del valore e delle comunità locali.



3.1.3 > Azioni per l'adattamento e la mitigazione dell'impatto sul Cambiamento Climatico



ENERGIA RINNOVABILE

Autoproduzione di energia rinnovabile da impianto fotovoltaico in sito

Un traguardo significativo nel percorso di ICP verso la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili è stato raggiunto nel 2023 con l'**installazione di un impianto fotovoltaico da 425 kW**. Grazie a questo intervento, l'Azienda è oggi in grado di **coprire circa il 10% del proprio fabbisogno energetico** attraverso energia solare, contribuendo concretamente alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e al miglioramento della propria sostenibilità ambientale.



SISTEMI DI GESTIONE

Certificazioni Ambiente ed Energia ISO 14001 e ISO 50001

ICP ha mantenuto e confermato le **certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018**, che attestano rispettivamente l'implementazione di un sistema di gestione ambientale e di un sistema di gestione dell'energia conformi agli standard internazionali. Il conseguimento e il mantenimento di entrambe le certificazioni dimostrano che l'Azienda ha adottato un **insieme integrato di ruoli, responsabilità, procedure e controlli** per gestire in modo efficace sia gli impatti ambientali delle proprie attività sia l'efficienza delle proprie prestazioni energetiche.



EFFICIENZA ENERGETICA

Rinnovamento degli impianti

ICP ha proseguito negli ultimi anni un **percorso di rinnovamento degli impianti** utilizzati nella produzione, convertendo la maggior parte di essi in macchinari dotati di **tecnologie legate all'Industria 4.0**. Questo ammodernamento ha migliorato la produttività e l'efficienza energetica delle linee produttive aziendali.



MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

Inventario delle Emissioni GHG

Per monitorare il proprio impatto in termini di emissioni di gas a effetto serra, ICP ha condotto anche nel 2025 il **calcolo di un inventario completo delle emissioni GHG** legate alle proprie attività sull'intera catena del valore. Infatti, a partire dal 2022, l'Azienda ha iniziato a calcolare e pubblicare nel proprio **Report di Sostenibilità** un inventario delle emissioni Scope 1 e Scope 2. Dal 2023, ICP ha esteso questo impegno includendo anche le emissioni Scope 3, calcolate secondo il GHG Protocol.



ENERGIA RINNOVABILE

Acquisto di Certificati Verdi di Garanzia d'Origine

Per gli anni 2024 e 2025, ICP ha acquisito dei **Certificati di Garanzia d'Origine (GO)**, coprendo il **30% delle proprie necessità energetiche** con energia rinnovabile. I certificati di garanzia d'origine attestano che l'energia acquistata dall'Azienda proviene da fonti rinnovabili, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas serra e promuovendo l'uso di energia pulita. Questi certificati sono uno strumento fondamentale per **sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** e per dimostrare l'impegno di ICP verso la sostenibilità ambientale.



ADATTAMENTO CLIMATE CHANGE

Protezione dello stabilimento dalle alluvioni

Nel corso del 2025, ICP ha realizzato un significativo investimento volto a **tutelare le proprie strutture dagli eventi climatici estremi**. Nello specifico, l'Azienda ha provveduto all'**installazione di barriere passive** lungo tutto il perimetro dello stabilimento, con l'obiettivo di prevenire l'allagamento dei locali aziendali in caso di forti piogge o esondazioni. Questo intervento rappresenta un passo concreto verso un migliore adattamento ai cambiamenti climatici e una misura volta a **garantire la continuità operativa**, oltre a un incremento della sicurezza delle infrastrutture e degli asset aziendali.

EI-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.1.4 > Obiettivi in materia di Cambiamento Climatico



GLI OBIETTIVI FUTURI

Nel 2025, ICP ha fissato un target quantitativo ambizioso: **l’azzeramento delle emissioni indirette di gas a effetto serra** di Scope 2 legate all’utilizzo di energia elettrica.

L’Azienda ha inoltre definito un **obiettivo qualitativo** legato ad investimenti che, unitamente alle azioni tecniche, contribuiranno sinergicamente alla **mitigazione del Cambiamento Climatico**. L’efficacia di tali iniziative viene monitorata periodicamente per garantire un percorso di miglioramento continuo e coerente con la visione di sostenibilità aziendale.

OBIETTIVO QUANTITATIVO:

100% Energia Elettrica da fonti Rinnovabili:

Nell’ottica di un costante miglioramento delle proprie performance ambientali, ICP S.p.A. ha fissato tra i suoi obiettivi strategici l’**approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili**. Per raggiungere questo traguardo, l’Azienda si impegna a integrare l’**autoproduzione** garantita dal proprio impianto fotovoltaico con l’acquisto della quota residua di energia tramite un fornitore che ne certifichi la provenienza attraverso i Certificati di Garanzia d’Origine (GO). Questo impegno consentirà a ICP di **abbattere drasticamente l’impatto emissivo** (emissioni indirette di Scope 2) legato ai propri consumi elettrici, garantendo che ogni kWh prelevato dalla rete sia sostenuto da una produzione verde tracciata e certificata.

OBIETTIVI QUALITATIVI:

Sostituzione dei turbomiscelatori con modelli più efficienti:

ICP si è posta l’obiettivo per il 2026 di **sostituire due turbomiscelatori** (uno nuovo è stato installato nel 2025) attualmente in uso **con modelli più recenti ed efficienti**. Questa operazione non solo migliorerà l’efficienza produttiva, ma ridurrà anche il consumo energetico dei macchinari e le emissioni ad esso associate.

EI-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi
MDR-T – Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Nel 2025, a fronte di una produzione di **20.752 tonnellate** (in crescita di 102 tonnellate rispetto al 2024), ICP consolida il proprio percorso di decarbonizzazione raggiungendo una quota di consumo di energia rinnovabile del **34%**. Questo risultato è sostenuto dall’**autoproduzione tramite proprio impianto fotovoltaico** e dall’acquisto di energia verde certificata **Garanzia d’Origine (GO)**.

EI-5– Consumo di energia e mix energetico
EI-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Consumo energetico EI-5	Unità di misura	2023	2024	2025
Consumo totale di energia relativo alle proprie operazioni*	MWh	4.111,41	4.439,71	4.638,05
Consumo totale di energia fossile	MWh	3.837,57	2.938,20	3.070,02
Quota delle fonti fossili nel consumo totale di energia	%	93%	66%	66%
Consumo totale di energia nucleare	MWh	-	-	-
Quota del consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia	%	0%	0%	0%
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	-	-	-
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata	MWh	-	1.170,61	1.219,11
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta	MWh	273,84	330,90	348,92
Consumo totale di energia rinnovabile	MWh	273,84	1.501,51	1.568,03
Quota delle fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	7%	34%	34%

* Per il 95% energia elettrica di cui il 34% da fonti rinnovabili
Tale dato viene calcolato come il rapporto tra il consumo totale di energia per tonnellata di granuli prodotti.

3.1.5 > Metriche in materia di Cambiamento Climatico

ULTERIORE DISAGGREGAZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI				
Consumo di combustibile da carbone e prodotti da carbone	MWh	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	92,87	153,63	173,43
Diesel	MWh	77,46	139,68	145,08
Benzina	MWh	15,41	13,95	28,35
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	54,83	53,15	52,00
Consumo di energia elettrica da fonti fossili acquistata	MWh	3.689,87	2.731,42	2.844,59
Intensità energetica*	MWh/€	ND	0,2150	0,2235

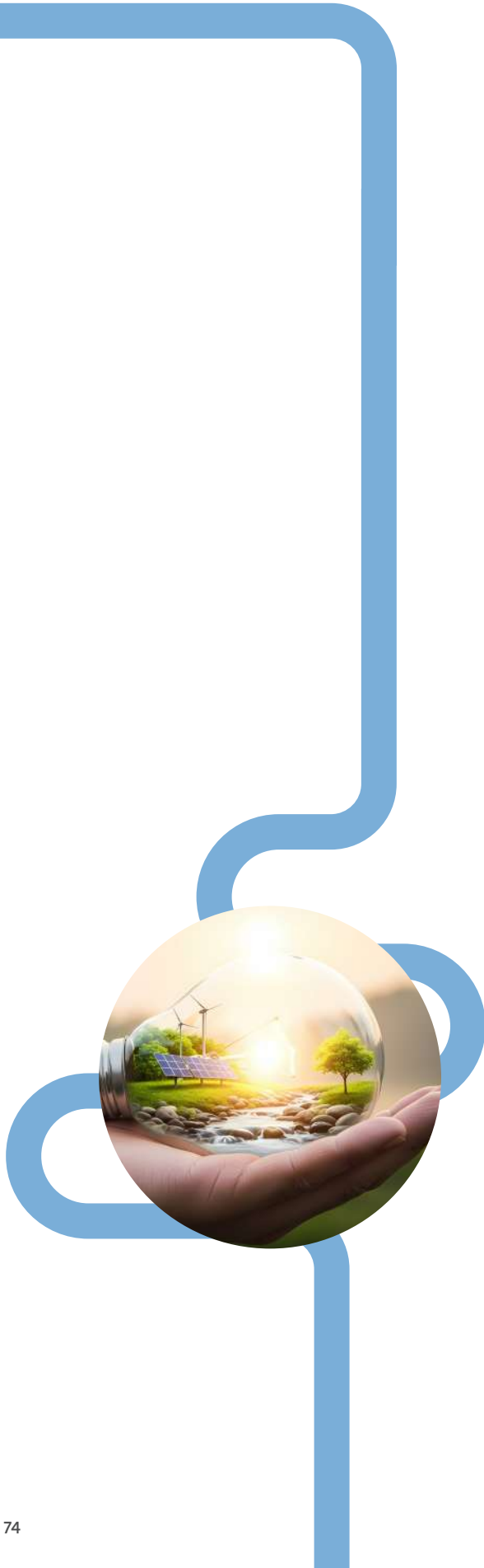
* Per il 95% energia elettrica di cui il 34% da fonti rinnovabili
Tale dato viene calcolato come il rapporto tra il consumo totale di energia per tonnellata di granuli prodotti.

LA CARBON FOOTPRINT 2025

L'andamento della **Carbon Footprint 2025** di ICP Spa riflette ed è strettamente collegato alla significativa crescita del business, che ha visto il fatturato salire **da 31,4 milioni a 34,2 milioni di euro (+8,9%)**. Tale espansione è stata trainata anche dalla maggiore commercializzazione di **prodotti finiti e materie prime**, che ha inciso direttamente sulle emissioni della Categoria 1 (acquisto di beni e servizi), che rappresenta il 76,63% dell'inventario totale (44.300 tCO₂e). All'interno di questa voce, la Resina di PVC, i plastificanti e gli additivi si confermano i componenti a maggior impatto, agendo da principali driver dell'impronta di carbonio di ICP S.p.A. Altro fattore determinante è stata la **strategia di differenziazione geografica degli acquisti di materie prime** e dunque della gestione logistica (Categoria 4), che è salita a 4.999 tCO₂e (8,65% del totale). Questo incremento, che segna una crescita della logistica in ingresso del 23,16% rispetto all'esercizio

precedente, è guidato dalla **transizione verso mercati di approvvigionamento più distanti** (Asia ed Est Europa) e da una maggiore frequenza degli ordini, dinamica necessaria per garantire l'ottimizzazione dei costi operativi, le esigenze dei clienti e la continuità del business a supporto dell'aumento del volume d'affari. In misura minore, hanno influito sul profilo emissivo globale altre voci legate allo sviluppo delle attività: la **trasformazione dei prodotti presso i clienti** (0,26%), l'**incremento del packaging per l'import internazionale** (0,27%), l'**acquisto di nuovi macchinari** per l'ampliamento del sito produttivo di Cotignola (0,20%) e la **maggiore distanza della logistica in uscita** dei prodotti ICP che è stata maggiore per consegne verso clienti di paesi Europei e del Sud Italia (0,18% di incremento netto.)

E1-5- Consumo di energia e mix energetico
E1-6- Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
MDR-M- Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti



Il termine **Scope 1** si riferisce alle **emissioni dirette prodotte dall’Azienda** attraverso fonti proprie o controllate, derivanti dall’uso di **combustibili fossili** (come gas naturale, diesel e benzina) e **gas refrigeranti**.

I macchinari utilizzati nel processo produttivo di ICP non impiegano combustibili fossili; di conseguenza, l’Azienda genera un quantitativo limitato di emissioni Scope 1, principalmente attribuibili alle caldaie a gas naturale e ai veicoli della flotta alimentati a diesel e benzina.

Le emissioni **Scope 2** si riferiscono alle emissioni indirette prodotte dall’Azienda in relazione al consumo di **energia elettrica generata al di fuori della sede** aziendale e utilizzata nelle proprie attività.

ICP utilizza macchinari alimentati ad energia elettrica per i propri processi di trasformazione del prodotto; di conseguenza, le emissioni Scope 2 costituiscono la principale tipologia di emissioni di gas serra dell’Azienda.

Le emissioni **Scope 3** rappresentano le emissioni indirette generate lungo **l’intera catena del valore di un’Azienda**, sia a monte che a valle. Queste emissioni sono suddivise in 15 categorie, ciascuna con un diverso grado di rilevanza e applicabilità a seconda del settore e del business della realtà che calcola il proprio inventario GHG.

*Per fornire una visione chiara agli stakeholder e tenendo conto delle specificità del proprio business, ICP ha deciso di rendicontare le emissioni relative alle seguenti categorie: **beni e servizi acquistati (Cat. 1), beni capitali (Cat. 2), altre attività legate all’energia e ai combustibili (Cat. 3), trasporto e distribuzione upstream e downstream (Cat. 4 e 9), rifiuti generati (Cat. 5), viaggi di lavoro (Cat. 6) e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (Cat. 7).***

Per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione per l’**Emission Trading** del Ministero dell’Ambiente per i combustibili e i fattori del Sesto Report dell’**Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** per i gas refrigeranti.
Per il calcolo delle emissioni Scope 2 Location-based sono stati adottati i fattori di emissione di **EEA (European Energy Agency) – CO2 Emission Intensity**.
Per il calcolo delle emissioni Scope 2 Market-Based sono stati utilizzati i fattori di emissioni di **AIB (Association of Issuing Bodies) – European Residual mixes**.

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1) – EI-6

SCOPE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Totale Scope 1	tCO2eq	51	65	68
Totale Scope 2 (Location-based)	tCO2eq	930	878	914
Totale Scope 2 (Market-based)	tCO2eq	1.687	1.205	1.255
Totale Scope 3	tCO2eq	53.616	53.384	56.484
Categoria 1: Beni e servizi acquistati	tCO2eq	43.117	42.434	44.300
Categoria 2: Beni capitali	tCO2eq	122	224	336
Categoria 3 – Altre attività legate all’energia e ai combustibili	tCO2eq	330	250	257
Categoria 4: Trasporto e distribuzione upstream	tCO2eq	3.799	4.059	4.999
Categoria 5: Rifiuti generati	tCO2eq	4	14	12
Categoria 6: Viaggi di lavoro	tCO2eq	2	2	2
Categoria 7: Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	tCO2eq	53	53	53
Categoria 9: Trasporto e distribuzione downstream	tCO2eq	146	115	127
Categoria 10: Lavorazione dei prodotti venduti	-tCO2eq	5.577	5.752	5.904
Categoria 12: Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	tCO2eq	464	481	494
Totale Scope 2 (Market-based)	tCO2eq	55.514	54.654	57.807
Totale Scope 2 (Market-based)	tons CO2e/tons	2,85	2,64	2,78

INTENSITÀ DI GHG IN BASE AL FATTURATO – EI-6

INTENSITÀ EMISSIVA	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Intensità emissiva (LB)	tCO2eq/Mln€	30,32	30,15	28,71
Intensità emissiva (MB)	tCO2eq/Mln€	53,71	40,60	38,68

N.B. Le metriche presentate all’interno della presente sezione non sono convalidate da alcun ente esterno.

3.1.5 > Metriche in materia di Cambiamento Climatico

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3) – E1-6 – FOCUS: UNA DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE E LA METODOLOGIA ADOTTATA NEL CALCOLO DELLE EMISSIONI SCOPE 3

SCOPE 3	DESCRIZIONE	METODOLOGIA ADOTTATA
CATEGORIA 1: BENI E SERVIZI ACQUISTATI	Emissioni dei fornitori di ICP derivanti dalla produzione di beni e servizi acquistati.	Questa categoria include i beni acquistati nel corso dell'anno di riferimento. I fattori di emissione per materie prime, semilavorati e materiali per il packaging sono provenienti dal database Ecoinvent, versione 3.10, e sono stati utilizzati per il calcolo attraverso l'hybrid method e l'average-data method. Per la resina di PVC e i principali plastificanti è stato utilizzato un fattore di emissione creato ad hoc sulla base delle operazioni di ICP. Per gli altri beni e servizi acquistati sono stati utilizzati i fattori di emissione del DEFRA nell'ambito dello spendbased method.
CATEGORIA 2: BENI CAPITALI	Emissioni dei fornitori di ICP derivanti dalla produzione di beni capitali acquistati.	Questa categoria include i beni capitali ordinati nel corso dell'anno di riferimento. Le emissioni sono state calcolate secondo lo spend-based method con i fattori di emissione del DEFRA.
CATEGORIA 3: ALTRE ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA E AI COMBUSTIBILI	Emissioni relative alla produzione di combustibili ed energia non conteggiate tra le emissioni di tipo Scope 1 e 2.	La categoria 3 considera le emissioni legate alla produzione dell'energia e dei combustibili acquistati e consumati da ICP nell'anno di riferimento non incluse nelle Scope 1 e 2. Rientrano in questa categoria le emissioni Well-to-Tank* dei combustibili e di generazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Le emissioni sono state calcolate seguendo l'average-data method, utilizzando DEFRA dell'anno di riferimento come database di calcolo.
CATEGORIA 4: TRASPORTO E DISTRIBUZIONE UPSTREAM	Emissioni derivanti da attività di trasporto e distribuzione a carico di ICP.	In questa categoria sono considerate le emissioni legate a tutti i trasporti in ingresso e ai trasporti in uscita il cui pagamento è a carico di ICP. I fattori di emissione relativi alla modalità di trasporto utilizzata sono stati estrapolati dal database DEFRA dell'anno di riferimento. Al fine di calcolare le tonnellate di CO2 emesse per il servizio di trasporto, è stata calcolata la distanza di viaggio secondo Google Maps, la quale è stata poi moltiplicata per la quantità della merce venduta e per il fattore di emissione relativo alla tipologia di trasporto. Sono state incluse le emissioni Well-to-Tank* relative ai combustibili utilizzati per il trasporto.

* Well-to-tank: emissioni legate all'estrazione, produzione, raffinazione e trasporto dei combustibili.

E1-5– Consumo di energia e mix energetico
E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.1.5 > Metriche in materia di Cambiamento Climatico

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3) – E1-6 – FOCUS: UNA DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE E LA METODOLOGIA ADOTTATA NEL CALCOLO DELLE EMISSIONI SCOPE 3

SCOPE 3	DESCRIZIONE	METODOLOGIA ADOTTATA
CATEGORIA 5: RIFIUTI GENERATI	Emissioni derivanti dal trattamento dei rifiuti prodotti.	Nella categoria 5 sono considerati tutti i rifiuti generati da ICP e le conseguenti emissioni associate, calcolate sulla base del trattamento di fine vita destinato ad ogni specifica tipologia di rifiuto. Come indicato dal GHG Protocol, non sono state incluse le emissioni dei rifiuti destinati a recupero energetico o riciclo. Per ciascuna tipologia di rifiuto sono state altresì calcolate le emissioni associate al trasporto da ICP fino al sito di conferimento mediante l'utilizzo di Google Maps per il calcolo delle distanze in chilometri. Inoltre, sono state incluse le emissioni Well-to-Tank* relative ai combustibili utilizzati per il trasporto. Le emissioni associate sono state calcolate seguendo l'hybrid method, utilizzando DEFRA dell'anno di riferimento come database di calcolo.
CATEGORIA 6: VIAGGI DI LAVORO	Emissioni derivanti dai viaggi di lavoro dei dipendenti di ICP.	Sono considerati in questa categoria tutti i viaggi di lavoro compiuti dai dipendenti di ICP. Nel calcolo delle emissioni sono stati inclusi tutti gli spostamenti in macchina per arrivare agli aeroporti, oltre agli spostamenti in aereo. In questa categoria sono conteggiate anche le emissioni associate ai pernottamenti in hotel. I fattori di emissione utilizzati sono stati estrapolati dal database DEFRA dell'anno di riferimento e nel calcolo sono state incluse le emissioni Well-to-Tank* dei combustibili.
CATEGORIA 7: SPOSTAMENTI CASA-LAVORO DEI DIPENDENTI	Emissioni derivanti dallo spostamento casa-lavoro dei dipendenti di ICP.	La categoria 7 considera tutti gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti di ICP. I dati utilizzati per il calcolo sono stati ottenuti somministrando nel 2024 un sondaggio a circa il 70% dei dipendenti in cui è stato chiesto il mezzo di trasporto utilizzato per la tratta e la distanza in chilometri percorsa. A partire dalle informazioni raccolte sono state stimate le emissioni della totalità delle risorse di ICP. In questa categoria sono state incluse anche le emissioni associate allo SmartWorking dei dipendenti. I fattori di emissione sono stati estrapolati dal database DEFRA dell'anno di riferimento e nel calcolo sono state incluse le emissioni Well-to-Tank dei combustibili.

E1-5– Consumo di energia e mix energetico
E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.1.5 > Metriche in materia di Cambiamento Climatico

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3) – E1-6 – FOCUS: UNA DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE E LA METODOLOGIA ADOTTATA NEL CALCOLO DELLE EMISSIONI SCOPE 3

SCOPE 3	DESCRIZIONE	METODOLOGIA ADOTTATA
CATEGORIA 9: TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DOWNSTREAM	Emissioni derivanti da attività di trasporto e distribuzione a carico dell'acquirente.	Questa categoria considera i trasporti a carico degli acquirenti della merce venduta da ICP. I fattori di emissione relativi alla modalità di trasporto utilizzata sono stati estrapolati dal database DEFRA per l'anno di riferimento. Al fine di calcolare le tonnellate di CO2 emesse per il servizio di trasporto, è stata calcolata la distanza di viaggio secondo Google Maps, la quale è stata poi moltiplicata per la quantità della merce venduta e per il fattore di emissione relativo alla tipologia di trasporto. Sono state incluse le emissioni Well-toTank relative ai combustibili utilizzati per il trasporto.
CATEGORIA 10: LAVORAZIONE DEI PRODOTTI VENDUTI	Emissioni derivanti da ulteriori lavorazioni dei prodotti venduti.	Questa categoria include i processi a cui i clienti di ICP sottopongono il granulato acquistato. Le emissioni sono calcolate considerando sia la geografia del cliente che la tipologia di prodotto finale.
CATEGORIA 12: TRATTAMENTO A FINE VITA DEI PRODOTTI VENDUTI	Emissioni derivanti dal fine vita dei prodotti venduti.	Tale categoria include le emissioni derivanti dallo smaltimento del granulato venduto a fine vita del prodotto. Come indicato dal GHG Protocol, non sono state incluse le emissioni dei rifiuti destinati a recupero energetico o riciclo. Sono inoltre incluse le emissioni per il trasporto dei rifiuti al sito di trattamento, con una distanza media ipotizzata di 20 km.

In linea con le prescrizioni del GHG Protocol, nel calcolo delle proprie emissioni Scope 3 ICP ha utilizzato differenti metodologie. Questa scelta è stata operata allo scopo di valorizzare tutti i dati disponibili e di giungere al calcolo di risultati precisi e rappresentativi. Nello specifico, ICP ha utilizzato i seguenti metodi: Average-Data Method (i fattori di emissione vengono calcolati sulla base di database che raccolgono valori medi relativi ad un perimetro significativo, quale l'industria di riferimento e/o il Paese di interesse. Utilizzato per le categorie 1, 3, 5, 10, 12); Hybrid Method (il calcolo viene eseguito con l'ausilio dei database utilizzati per l'average-data method, i quali vengono completati da dati specifici di ICP. Utilizzato per la categoria 1); Spend-Based Method (le emissioni vengono stimate raccogliendo dati sul valore economico di beni e servizi acquistati ed utilizzando fattori di emissione basati sul valore commerciale. Utilizzato per le categorie 1 e 2); Distance-Based Method (sulla base della distanza percorsa dai mezzi, vengono utilizzati fattori di emissione legati a consumi medi di carburante, dimensione ed utilizzo dei veicoli, masse delle merci e dei veicoli. Utilizzato per le categorie 4, 5, 6, 7 e 9).

- E1-5– Consumo di energia e mix energetico
- E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
- MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.2 ESRS E2

Inquinamento

3.2.1 > Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Inquinamento

Il **ciclo produttivo di ICP** – in particolar modo nelle fasi della movimentazione delle materie prime dai silos, estrusione e pesatura dei colori – comporta l'emissione di inquinanti nell'atmosfera che richiedono un **attento monitoraggio e una gestione responsabile**.

L'Azienda opera nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei limiti stabiliti dall'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**. L'inquinamento atmosferico rappresenta un **aspetto critico per ICP**, che lo affronta con grande attenzione per garantire la conformità alle leggi, tutelare la salute umana e **proteggere l'ambiente**. Una gestione efficace delle emissioni è essenziale per promuovere la **sostenibilità** dell'attività e limitare i possibili **impatti ambientali**.

Dall'analisi di doppia materialità svolta, sono emersi **un impatto negativo e un rischio** legati all'Inquinamento:



INQUINAMENTO
DELL'ARIA



RISCHIO DI
AUMENTO
DEI COSTI

legato all'introduzione di nuove, stringenti, normative sull'uso di additivi.

3.2.2 > Azioni in materia di Inquinamento

Installazione di sistemi di abbattimento per il materiale particellare

Per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, ICP ha adottato soluzioni concrete per il **contenimento delle emissioni in atmosfera**.

Tra queste, rientra l'installazione di **appositi filtri a maniche**, sistemi pensati per trattenere le polveri generate durante le diverse fasi di lavorazione. Questi dispositivi, costituiti da maniche in tessuto attraverso cui passano i gas di scarico, sono in grado di **catturare le particelle solide presenti nell'aria**, contribuendo a limitare in modo significativo la dispersione di polveri nell'ambiente. I filtri sono presenti in quasi tutte le aree produttive, con l'eccezione degli sfiati delle cisterne di plastificanti e dei punti collegati agli estrusori. Anche in questi casi, ICP è impegnata a **monitorare costantemente**

la situazione, valutando possibili soluzioni migliorative. Il cambio e/o la pulizia dei filtri vengono programmati; inoltre, vengono effettuati controlli periodici a livello visivo dal reparto manutenzione per assicurare che tali strumenti siano sempre in piena efficienza.

Nel corso del 2025, l'Azienda ha proseguito le attività di **controllo e manutenzione degli impianti di abbattimento**, per garantirne l'efficacia e il corretto funzionamento nel tempo.

E2-2– Azioni e risorse connesse all'inquinamento
MDR-A– Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti



3.2.2 > Azioni in materia di Inquinamento

Valutazione e Stima delle Emissioni Inquinanti Annue

Sebbene l'impatto ambientale complessivo delle emissioni inquinanti derivanti dai processi di estrusione e miscelazione risulti contenuto, si è proceduto a una **stima rigorosa** delle emissioni annue (esprese in kg/anno) per i parametri **Polveri Totali, CVM, Ftalati e Piombo**.

Tale valutazione è stata condotta a partire dalle misurazioni analitiche effettuate in data **5 febbraio 2025**, in conformità alle metodologie previste dalla normativa vigente e riportate nei Rapporti di Prova ufficiali.

La stima è stata elaborata adottando un approccio prudenziale di massimo rilievo: per le sostanze i cui valori sono risultati inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale (come CVM e Ftalati), è stato assunto come riferimento il limite massimo teorico. Il calcolo, estrapolato su un orizzonte di 6.000 ore annue di operatività a regime, **conferma carichi emissivi ridotti**: si passa dai 66 kg/anno delle polveri totali fino al valore quasi trascurabile del piombo (0,18 kg/anno). Questi dati attestano che, pur operando una sommatoria cautelativa di tutti i punti di emissione (E4, E6, E11, E7), l'impianto mantiene un profilo di emissioni **ampiamente gestibile** e monitorato secondo i più alti standard di **sicurezza ambientale**.

E2-2– Azioni e risorse connesse all'inquinamento
MDR-A– Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.2.3> Metriche in materia di Inquinamento

E2-4 Ciascun inquinante elencato nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti "regolamento E-PRTR") emesso nell'aria, ad eccezione delle emissioni di gas a effetto serra che sono comunicate conformemente all'ESRS E1 sui cambiamenti climatici.*	U.M. (CONC.)	2023 (CONC.)	2024 (CONC.)	2025 (CONC.)**	LIMITE DI LEGGE (CONC.)	MASSA TOT 2025 (STIMA KG/ ANNO)***
Polveri Totali	mg/Nm3	6,75	2,14	3,23	10	66 kg
CVM	mg/Nm3	<0,04	<0,04	<0,04	1	39 kg
Ftalati	mg/Nm3	<0,04	<0,04	<0,04	5	39 kg
Piombo	mg/Nm3	0,048	0,032	0,015	1	0,18 kg

E2-4– Inquinamento di aria, acqua e suolo
E2-5– Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente Preoccupanti
MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

*L'Azienda, nell'ambito delle proprie attività produttive, non utilizza e non genera microplastiche disperse nell'ambiente circostante.
**I dati provengono da una singola rilevazione effettuata annualmente per il monitoraggio dei parametri inquinanti secondo i requisiti di legge.
***I dati quantitativi relativi alla massa totale annua per l'esercizio 2025 sono stati ottenuti mediante l'estrapolazione dei flussi di massa orari (g/h) misurati in condizioni di normale operatività dell'impianto ("a regime") durante la campagna di campionamento del febbraio 2025. Il calcolo su base annua è stato effettuato ipotizzando un monte ore operativo di 6.000 ore/anno.

3.3 ESRS E3 Economia Circolare

3.3.1 > Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Economia Circolare e Rifiuti

Considerate le peculiarità del proprio business, ICP si approvvigiona di materie prime di **natura fossile** per lo svolgimento dei propri processi produttivi, i quali prevedono la combinazione e miscelazione di componenti eterogenee, come la **resina di PVC, i plastificanti, gli additivi e le cariche minerali**.

In questo contesto, l'Azienda si mostra **proattiva nella ricerca di soluzioni**, potenzialmente implementabili in futuro, legate all'**utilizzo di materie prime più sostenibili** all'interno delle proprie ricette. Inoltre, nell'ambito delle proprie attività, l'Azienda genera un ammontare non trascurabile di rifiuti che vengono trattati secondo la normativa in vigore. Laddove possibile, **ICP recupera i propri scarti di produzione** che, da potenziali rifiuti, vengono al contrario valorizzati all'interno del ciclo produttivo (in minima parte) o attraverso la commercializzazione degli stessi ai rigranulatori. Tra le principali tipologie di rifiuti generati da ICP sono presenti **componenti di macchinari e impianti, imballaggi delle materie prime acquistate, carta e soluzioni acquose di scarto**.

ICP si preoccupa di lavorare i propri prodotti in conformità al "Regolamento CE 1970/2006 (REACH) ed EC 1278/2008 (CLP)". Tutte le sostanze contenute nelle produzioni aziendali sono state analizzate rispetto alla loro pericolosità nell'ambito delle schede tecniche. Dai risultati delle analisi si evince che il solo antimonio è stato valutato come sostanza estremamente preoccupante e in riferimento a questo ICP ha omologato con successo prodotti privi di antimonio per anticipare le future evoluzioni normative e dare la possibilità ai clienti di fare una scelta consapevole.

Dall'analisi di doppia materialità svolta, sono emersi **due impatti negativi, un rischio e due opportunità legati all'Economia Circolare e ai Rifiuti**:

SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



PRODUZIONE DI
**RIFIUTI NELLE
OPERATOINS**



CONSUMO DI
**MATERIA PRIMA
FOSSILE**



RISCHIO OPERATIVO LEGATO AD UN
**AUMENTO DEI COSTI
DI ACQUISTO DELLA
MATERIA PRIMA**
COLLEGATO ALLA SUA SCARSITÀ



OPPORTUNITÀ DI BUSINESS LEGATA ALLA
**VALORIZZAZIONE
DEGLI SCARTI
DELLA PRODUZIONE**



OPPORTUNITÀ DI BUSINESS LEGATA
**ALL'UTILIZZO DI MATERIE
PRIME PIÙ SOSTENIBILI**



3.3.2 > Politiche in materia di Economia Circolare e Rifiuti

Nell'ambito della certificazione del proprio sistema di gestione integrato in conformità alle norme ISO 9001, 14001 e 50001, ICP ha redatto la propria **"Politica per la qualità, per l'energia e per l'ambiente"**, che rappresenta un impegno concreto verso il miglioramento delle proprie prestazioni energetiche e ambientali.

La Politica si applica a I.C.P. S.p.A., viene monitorata e riesaminata periodicamente dalla direzione ed è pubblicamente **disponibile sul sito web aziendale** per tutti gli stakeholder, i cui interessi sono stati considerati nella sua definizione, seppur senza un coinvolgimento diretto. Il **Presidente**, con la collaborazione del Responsabile di Stabilimento, è il responsabile ultimo della attuazione della Politica.

La **"Politica per la qualità, per l'energia e per l'ambiente"** viene declinata in una serie di requisiti mirati a migliorare la gestione degli impatti ambientali (per il dettaglio si rimanda al paragrafo 2.2 Impatti, Rischi ed Opportunità Rilevanti) legati alle attività aziendali.

In particolare, con riferimento ai temi dell'**approvvigionamento dei materiali**, dell'**economia circolare** e della **gestione dei rifiuti**, sono fissati i seguenti requisiti:

L'impegno per il MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

dei **prodotti aziendali** nell'ottica dell'intero ciclo di vita, a partire dalla progettazione e considerando, quindi, l'approvvigionamento delle materie prime, il processo produttivo, i trasporti, l'uso e lo **smaltimento finale**, anche incoraggiando i fornitori e i trasportatori all'adozione di un **Sistema di Gestione Ambientale** o un miglioramento delle loro prestazioni ambientali mirando alla **riduzione degli impatti associati**;

L'impegno alla PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

connesso ai prodotti in **tutte le fasi produttive**, privilegiando logiche di **riduzione, riutilizzo, riciclo dei materiali** e il **recupero di energia** rispetto allo smaltimento dei rifiuti, monitorando tramite indicatori il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Il monitoraggio dei **FORNITORI DI MATERIE PRIME**

per garantire che derivino da **fonti gestite in maniera responsabile**, in conformità con le linee guida stabilite dal **marchio VinylPlus** e dalla presente Politica.



E5-1– Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

MDR-P– Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

3.3.3 > Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti



GESTIONE DEI RIFIUTI:

ICP garantisce che tutti i rifiuti generati vengano **trattati secondo la normativa in vigore**. Anche nel 2025, l'Azienda ha compilato un **registro dei rifiuti divisi per codice CER** e mantenuto aggiornato un formulario per dichiarare la movimentazione dei rifiuti, che vengono affidati ad **aziende certificate per un corretto smaltimento**. Questo impegno assicura che i rifiuti siano gestiti in modo responsabile e sostenibile da parte di ICP.



ACQUISTO DI ESTRUSORE DA LABORATORIO:

ICP ha acquistato un **piccolo estrusore da laboratorio da 40kW** per la produzione di campionature destinate ai clienti. Il nuovo estrusore integrato nel parco macchine aziendale consente di **ridurre gli scarti di produzione**. Grazie a questo nuovo strumento, infatti, l'Azienda può realizzare **campionature più precise** e utilizzando meno materiali, riducendo gli sprechi e il proprio impatto ambientale in termini di depauperamento di risorse e produzione di rifiuti.



PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA VINYL PLUS:

Nel 2025, ICP ha continuato a partecipare attivamente al **programma volontario "Vinyl Plus"**. Questo programma permette all'Azienda di **monitorare costantemente i trend di sostenibilità ambientale** e di partecipare a incontri e sessioni di condivisione, rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità.

N.B. Tutte le azioni presentate nel presente paragrafo hanno come perimetro di attuazione ICP S.p.A

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti



VALORIZZAZIONE DEGLI SCARTI E RIDUZIONE DEGLI SPRECHI:

Grazie a processi produttivi altamente efficienti, l'Azienda **genera una quantità molto contenuta di scarti** – pari a circa il 3% della produzione totale – e, anche nel 2025, si è impegnata attivamente per **reimpiegarli in un'ottica di economia circolare**. Quando possibile, e purché non compromettano la qualità del prodotto finito, gli scarti vengono **reintegrati all'interno del ciclo produttivo** aziendale. In tutti gli altri casi, vengono invece **commercializzati e valorizzati** da partner specializzati, come i **rigranulatori**, che li trasformano in nuova materia prima attraverso processi di lavorazione specifici.

Gli scarti fisiologici di processo che ICP gestisce in questo modo sono la **materozza**, le **polveri** e il **"floreale"**. La **materozza** è una **massa solida di PVC** che si forma durante la pulizia dell'estrusore. Le **polveri** si generano invece nella **fase di avvio della produzione**, quando i macchinari vengono portati a regime. Il **"floreale"** rappresenta una particolare forma di scarto, caratterizzata da una **composizione multicolore** dovuta alla miscela di compound durante i cambi di produzione. Questi materiali riacquistano valore grazie all'attività di partner commerciali che li utilizzano in nuovi processi industriali per realizzare prodotti come il sottostrato dei tubi da giardino o i **tappetini per autovetture**.

L'impegno dell'Azienda nella riduzione degli sprechi si estende anche alla gestione dei prodotti non perfettamente in linea con le specifiche richieste dai clienti. In questi casi, ICP adotta un approccio progressivo: propone il riutilizzo in condizioni di impiego differenti, offre eventuali **agevolazioni commerciali** o, se necessario, ritira il materiale per proporlo a clienti alternativi con esigenze compatibili. Attraverso queste pratiche, ICP consolida il proprio **ruolo attivo** nella **promozione di un'economia circolare**, riducendo l'impatto ambientale e creando valore lungo l'intera catena di produzione.



CONFORMITÀ CHIMICA E GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE:

ICP si preoccupa di lavorare i propri prodotti in conformità ai **Regolamenti CE n. 1907/2006 (REACH) e CE n. 1272/2008 (CLP)**. Tutte le sostanze contenute nelle produzioni aziendali sono state analizzate rispetto alla loro pericolosità nell'ambito delle **schede di dati di sicurezza**. Dai risultati delle analisi si evince che il solo antimonio è stato valutato come sostanza estremamente preoccupante (SVHC), ma la concentrazione utilizzata dall'Azienda risulta essere inferiore allo 0,1% e pertanto in linea con gli standard di sicurezza e con i limiti normativi. Nel 2025, uno degli ambiti prioritari di intervento ha riguardato il successo nell'**omologazione di prodotti privi di antimonio** per anticipare le future evoluzioni normative e dare la possibilità ai clienti di fare una scelta consapevole.

3.3.3 > Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti

FOCUS: LA RICICLABILITÀ DEL PVC

Il polivinilcloruro (PVC) è un materiale che, grazie alle sue **caratteristiche uniche**, può essere **riciclato molte volte** senza perdere le proprie proprietà. Questo lo rende una **scelta preferibile** rispetto ad altri materiali alternativi che potrebbero avere un impatto ambientale maggiore. La fabbricazione di nuovi prodotti a partire da materiali provenienti da riciclo di PVC genera, infatti, un beneficio legato alla riduzione nell'utilizzo di nuovi materiali di origine fossile. Inoltre, **le attività di riciclo del PVC non generano nuovi scarti di produzione**.

Il riciclo del PVC può avvenire attraverso due differenti modalità:
il riciclo meccanico e il riciclo chimico.

RICICLO MECCANICO

Il **riciclo meccanico del PVC** si basa su un processo di **triturazione e separazione** dei materiali plastici da eventuali contaminanti, come i metalli. Una volta separati i contaminanti, il materiale plastico viene macinato fino a ottenere una polvere o granuli. Questi granuli possono essere riutilizzati come materia prima secondaria per la produzione di nuovi manufatti in PVC. Questo processo non solo **riduce il consumo di materie prime vergini**, ma diminuisce anche l'impatto ambientale legato alla produzione del materiale. In altre parole, il riciclo meccanico permette di **chiudere il ciclo di vita del PVC**, trasformando i rifiuti in risorse utili per nuove produzioni.

RICICLO CHIMICO

Il **riciclo chimico del PVC**, invece, prevede la **depimerizzazione del materiale** attraverso processi termici o chimici. Questo processo consente di ottenere i monomeri originari, come il cloruro di vinile, o altri composti chimici che possono essere utilizzati come materie prime per la **sintesi di nuovi polimeri** o prodotti chimici. Il riciclo chimico è particolarmente vantaggioso per il trattamento dei rifiuti plastici misti o contaminati, che non possono essere facilmente trattati con il riciclo meccanico. Questo metodo offre una **soluzione efficace per gestire i rifiuti complessi**, trasformandoli in componenti chimici di valore che possono essere reintegrati nei processi produttivi.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.2.4> Obiettivi in materia di Economia Circolare e Rifiuti

GLI OBIETTIVI FUTURI

Consolidamento del Modello “Zero Rifiuti” e Valorizzazione Integrale

ICP si pone l'obiettivo di coniugare la performance economica con la massima tutela ambientale attraverso la **valorizzazione costante del 100% degli scarti generati**.
Tale traguardo continuerà ad essere perseguito attraverso:

REIMPIEGO INTERNO:

massimizzazione del **recupero di scarti** e rimanenze reintegrate direttamente nei cicli produttivi.

ECONOMIA CIRCOLARE APPLICATA:

conversione degli sfridi in prodotti ad alto valore aggiunto, quali componenti per l'industria.

SIMBIOSI INDUSTRIALE:

vendita del 100% dei residui non riutilizzabili (floreale, materozza in PVC e polveri di avviamento) a partner specializzati per la **trasformazione in nuova materia prima**.

OTTIMIZZAZIONE COMMERCIALE:

gestione proattiva dei lotti non conformi tramite ricollocamento su mercati alternativi per **annullare ogni forma di spreco**.

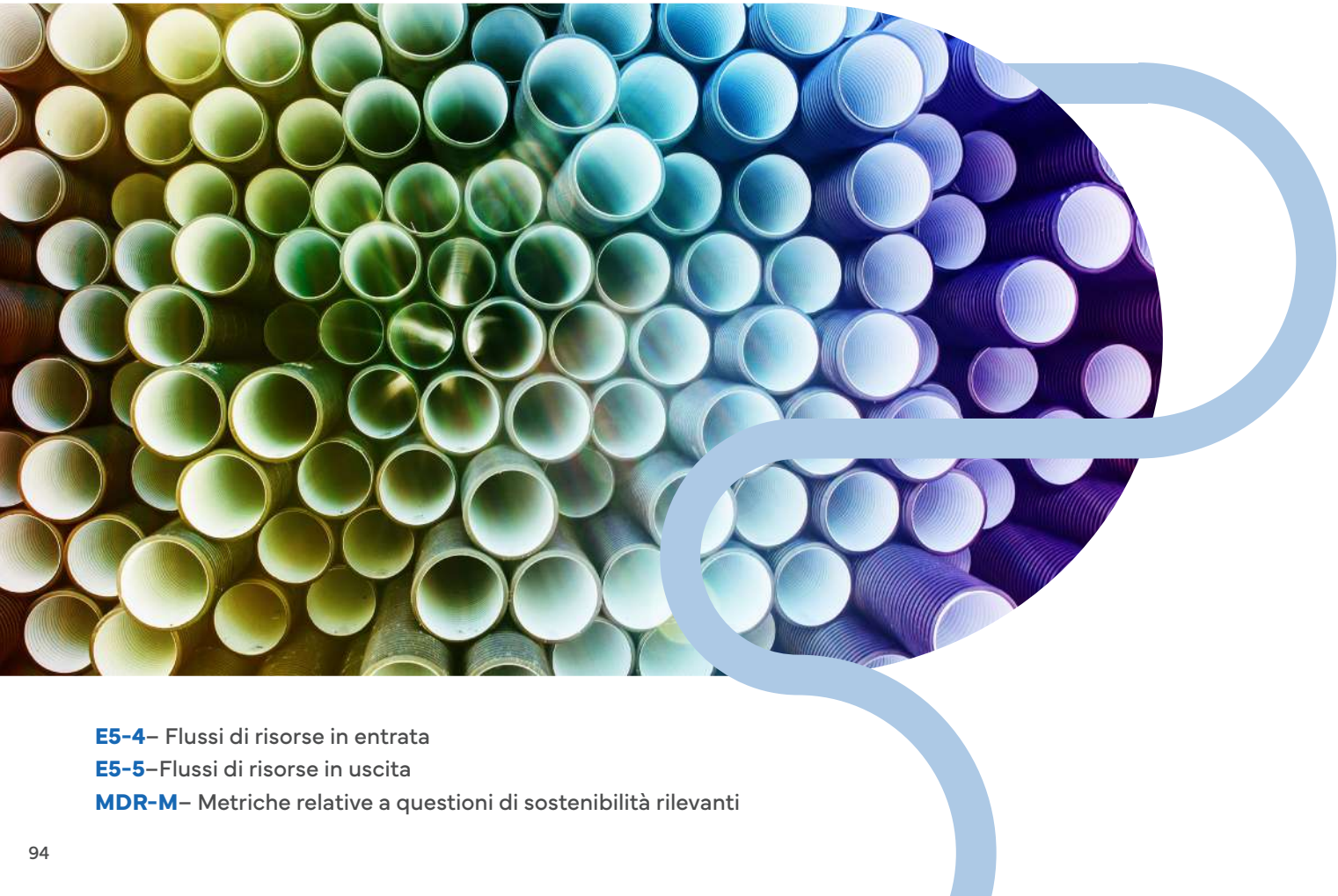


3.3.5 > Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti

Approvvigionamento delle Materie Prime e dei Materiali

I principali materiali di approvvigionamento di ICP includono resina di PVC, plastificanti e carbonato di calcio. In particolare, la **resina di PVC** rappresenta il **55,5%** del totale delle materie prime acquistate, mentre le **diverse tipologie di plastificanti** e il **carbonato di calcio** costituiscono rispettivamente il **23,4%** e il **18,3%**. Il restante **2,8%** è composto da componenti quali **idrossido di magnesio, biossido di titanio e triossido di antimonio**, sostanza per la quale l'Azienda ha completato il percorso di omologazione di prodotti privi di esso per anticipare le future evoluzioni normative e dare la possibilità ai clienti di fare una **scelta consapevole**.

Oltre alle materie prime dirette, il flusso di risorse in entrata comprende semilavorati provenienti da terzisti (circa **228 tonnellate**), principalmente costituiti da **stabilizzanti a base di calcio/zinco e masterbatch**. Per quanto riguarda il confezionamento dei prodotti finiti, ICP ha acquistato circa **429 tonnellate** di **materiali per il packaging**, con una prevalenza di pallet in legno, seguiti da sacchi in polietilene, big bag e film estensibile. Infine, i materiali associati ai processi produttivi, seppur quantitativamente ridotti, includono oli lubrificanti e siliconici necessari per il corretto funzionamento dei macchinari e degli impianti.



E5-4– Flussi di risorse in entrata
E5-5–Flussi di risorse in uscita
MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA E5-4	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
PESO TOTALE COMPLESSIVO DEI MATERIALI BIOLOGICI UTILIZZATI DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO	ton	-	-	-
MATERIE PRIME (RISORSE PRIMARIE CONVERTITE IN PRODOTTI O SERVIZI)	ton	18.615	19.910	20.280,12
Resina PVC	ton	9.407	9.857	11.247,97
Carbonato di Calcio	ton	4.194	4.399	3.709,18
Plastificante Dinp (Ftalato di idononile)	ton	2.493	2.760	2.691,36
Plastificante Dotp (di-2-etilesil tereftalato)	ton	932	1.390	1.404,76
Plastificante Didp (Ftalato di isodecile)	ton	763	560	305,78
Plastificante/costabilizzante olio di soia	ton	164	224	160,84
Plastificante TOTM (Tri-2-etilesil trimellitato)	ton	148	140	184,38
Idrossido di Magnesio	ton	340	400	434,00
Biossido di titanio	ton	64	65	90,00
Triossido di Antimonio	ton	110	109	51,85
MATERIALI ASSOCIATI A PROCESSI (MATERIALI CHE SONO NECESSARI PER I PROCESSI DI PRODUZIONE MA NON FANNO PARTE DEL PRODOTTO FINALE)	ton	0,06	0,25	0,09
Olio lubrificante minerale e/o sintetico	ton	0,02	0,20	0,04
Olio siliconico	ton	-	0,05	0,04
Grassi	ton	0,01	0,002	0,010
Acido Cloridrico	ton	0,03	-	-
SEMILAVORATI IN INGRESSO CHE PROVENGONO DA TERZISTI	ton	295	181	228,17
Stabilizzanti a base di Calcio/Zinco	ton	236	120	184,00
Masterbatch a base EVA	ton	59	61	44,17
MATERIALI PER IL PACKAGING, CHE INCLUDONO CARTA, CARTONE E PLASTICA	ton	399	395	428,50
Octabin di cartone	ton	-	-	1,00
Sacconi big bag	ton	27	29	33,00
Pallets di legno	ton	323	312	334,00
Film estensibile	ton	11	12	13,00
Cappucci	ton	20	21	23,00
Fogli PE riciclato	ton	5	5	5,00
Rotoli di cartone	ton	4	5	5,50

FOCUS: LE PRINCIPALI SOSTANZE UTILIZZATE DA ICP



ICP utilizza una varietà di sostanze nei suoi prodotti per **garantire qualità e prestazioni elevate**.

Tra le principali sostanze utilizzate ci sono:

RESINA DI PVC (CLORO + ETILENE)

La resina di PVC è una **polvere bianca** che possiede un elevato livello di **resistenza chimica e fisica**. Questo materiale è ampiamente utilizzato per la produzione di materiali plastici grazie alle sue eccellenti proprietà.

La resina di PVC è fondamentale per **garantire la durabilità e la robustezza** dei prodotti finali.

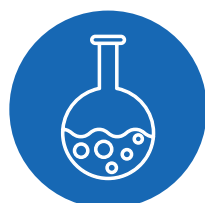
Gli impianti produttori di resina sono principalmente situati in Francia, **Ungheria e Polonia**. Questi impianti si riforniscono a loro volta dei sottoprodotti essenziali per la produzione di resina di PVC (cloro ed etilene) da ulteriori fornitori, localizzati prevalentemente in **Corea**.

PLASTIFICANTI, TRA CUI GLI FTALATI

I plastificanti sono **sostanze aggiunte al PVC** per **migliorarne la flessibilità e la lavorabilità**. Gli **ftalati** rappresentano una delle categorie più comuni di plastificanti utilizzati. Questi composti chimici permettono al PVC di essere modellato e utilizzato in una vasta gamma di applicazioni, **migliorando le caratteristiche meccaniche** del materiale senza comprometterne la qualità.

In questo caso ICP acquista da distributori terzi, principalmente situati nell'**Est Europa**, i quali si riforniscono a loro volta da stabilimenti prevalentemente localizzati tra **Cina e Giappone**.

FOCUS: LE PRINCIPALI SOSTANZE UTILIZZATE DA ICP



CARBONATO DI CALCIO E ALTRI STABILIZZANTI

Tra gli stabilizzanti utilizzati da ICP ci sono il **carbonato di calcio**, l'**antimonio** e il **borato di zinco**. Questi componenti sono essenziali per garantire le proprietà del prodotto finito e **prevenire il degrado del materiale** durante il processo produttivo. Gli stabilizzanti aiutano a mantenere la stabilità termica e la resistenza del PVC, assicurando che i **prodotti finali** siano **sicuri e affidabili**. Per quanto riguarda il loro approvvigionamento, il carbonato di calcio viene acquistato **in Italia**, mentre l'antimonio e il borato di zinco provengono rispettivamente dalla **Cina** e dalla **Germania**.

IDROSSIDO DI MAGNESIO, STEARATI DI TITANIO E ALTRI ADDITIVI SECONDARI

Oltre ai principali stabilizzanti, ICP utilizza anche **additivi secondari** come l'**idrossido di magnesio** e gli **stearati di titanio**. Questi additivi sono impiegati per migliorare ulteriormente le **caratteristiche tecniche** dei prodotti finali. Ad esempio, l'idrossido di magnesio è utilizzato per migliorare la **resistenza al fuoco** del PVC, mentre gli stearati di titanio contribuiscono a migliorare la **stabilità** e la **lavorabilità** del materiale. Poiché l'Italia non è specializzata in questo settore della chimica, per ICP è difficile approvvigionarsi di resine da fornitori locali. Di conseguenza, l'Azienda si affida a stabilimenti situati nell'**Europa dell'Est**, in **America Latina** e in **Cina**.

ICP seleziona e utilizza queste sostanze con grande attenzione per garantire che i suoi prodotti **soddisfino gli standard qualitativi** richiesti e offrano **prestazioni affidabili e durature**.

La combinazione di resina di PVC, plastificanti, stabilizzanti e additivi secondari permette a ICP di produrre **materiali plastici di alta qualità**, adatti a una vasta gamma di applicazioni industriali e commerciali.



GESTIONE DEI RIFIUTI E FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

Nel 2025, l'Azienda ha generato **278,15 tonnellate di rifiuti complessivi**, registrando una **diminuzione** rispetto alle 365,3 tonnellate dell'anno precedente. Tali rifiuti sono principalmente costituiti da **componenti di macchinari**, **imballaggi delle materie prime**, **carta** e **soluzioni acquose**. Circa il 2% del totale della produzione risulta essere materiale di scarto che viene **totalmente recuperato** perché reimmesso in produzione per generare granuli di flo reale o venduto ad altre industrie da ICP.

Il 2025 consolida un'un'elevata capacità di recupero o riciclo dei rifiuti.

Nello specifico, l'Azienda **ha valorizzato 175,36 tonnellate tra polveri e materozza** attraverso la vendita per il recupero. A queste si aggiungono oltre **65 tonnellate di rifiuti non pericolosi** (plastica, carta, ferro) **destinati direttamente al riciclo**.

Complessivamente, la strategia di economia circolare di ICP ha permesso di mantenere una quota di rifiuti non destinati allo smaltimento pari al 91,5% del totale prodotto. Inoltre, l'Azienda continua a **reimpiegare le rimanenze e i prodotti non conformi** (pari a 89 tonnellate nel 2025), confermando l'impegno nel **minimizzare il depauperamento delle risorse**.

3.3.5 > Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA E5-5	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
LA QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI	ton	85,06	365,3	278,15
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI GENERATI	ton	74,34	363,48	261,7
di cui: Destinati allo smaltimento in discarica	ton	2,1	25,48	20,55
di cui: Destinati allo smaltimento tramite incenerimento	ton	-	-	-
di cui :Destinati al riciclo (plastica, carta, ferro etc)	ton	40,83	53,34	65,79
di cui: Destinati a recupero in seguito alla vendita (polveri e materozza)	ton	31,41	284,66	175,36
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	ton	72,24	338	241,15
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	ton	2,1	25,48	20,55
RIFIUTI PERICOLOSI				
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI GENERATI	ton	10,72	1,82	16,45
di cui: Destinati allo smaltimento in discarica	ton	7,86	1,54	3,12
di cui: Destinati al riciclo	ton	2,86	0,28	13,33
Destinati allo smaltimento tramite incenerimento	ton	-	-	-
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento*	ton	2,86	0,28	13,33
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	ton	7,86	1,54	3,12
TOTALE				
Totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento	ton	75,1	338,28	254,48
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento	ton	9,96	1,54	23,67
La percentuale di rifiuti riciclati o venduti per il riutilizzo*	%	88	93	91

* Aumento dovuto all'importazione di materie prime plastificanti contenute in flexitank poi conferiti a recupero
N.B. Nell'ambito delle proprie attività, l'Azienda non genera rifiuti radioattivi

E5-4– Flussi di risorse in entrata
E5-5–Flussi di risorse in uscita
MDR-M– Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

3.4

Extra-ESRS
L'utilizzo della risorsa idrica da parte di ICP

Nonostante il **consumo della risorsa idrica** non sia emerso come tema rilevante dall’analisi di doppia materialità svolta, ICP si preoccupa – nell’ambito della propria strategia di sostenibilità – di monitorare e gestire la tematica.

Il processo produttivo dell’Azienda **non richiede un utilizzo intensivo di questa risorsa**: l’acqua impiegata nel ciclo produttivo è esclusivamente **destinata al raffreddamento delle polveri e degli impianti**. Tale consumo si verifica principalmente **durante i mesi estivi**, a causa delle alte temperature. Oltre all’uso legato alle attività produttive, esiste anche un esiguo consumo di acqua per **scopi civili all’interno degli uffici** di ICP.

Anche se il consumo di acqua risulta ridotto, ICP si dedica attivamente a **minimizzare il prelievo di questa risorsa** attraverso diverse iniziative. ICP ha infatti introdotto un sistema di **recupero delle acque** impiegate per il raffreddamento degli impianti, creando un **circuito chiuso** che consente il **completo riciclo dell’acqua**, ad eccezione di una quantità soggetta a evaporazione (pari a circa il 30%). Inoltre, l’Azienda ha messo in atto un sistema per la **raccolta delle prime piogge**, una rete che garantisce che le acque utilizzate non contaminino le falde acquifere ed un sistema di addolcimento per le acque di raffreddamento per ridurre la presenza del calcare.

Nel 2025, ICP ha prelevato circa **2.154 metri cubi di acqua**, provenienti interamente da terze parti.

Inoltre, durante l’anno ICP ha registrato uno **scarico idrico di circa 1.454 metri cubi** (circa 700 metri cubi evaporano all’interno dell’impianto di raffreddamento ad acqua a circuito chiuso).



CAPITOLO
4

Informazioni sociali

4.1 ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

- 4.1.1 *Impatti, Rischi e Opportunità legate alla Forza Lavoro Propria*
- 4.1.2 *Le risorse umane di ICP*
- 4.1.3 *Politiche in materia di Forza Lavoro Propria*
- 4.1.4 *Azioni in materia di Forza Lavoro Propria*
- 4.1.5 *Obiettivi in materia di Forza Lavoro Propria*
- 4.1.6 *Metriche in materia di Forza Lavoro Propria*

Highlights del Capitolo



**42%
DONNE**
nei ruoli di impiegati



**31
DIPENDENTI**



**94%
PERSONALE**
assunto a tempo
indeterminato

ESRS E1

4.1 ESRS S1

Forza Lavoro Propria

4.1.1 > Impatti, Rischi e Opportunità legate alla Forza Lavoro Propria

Le persone rappresentano un **elemento centrale** nella strategia di sostenibilità di ICP e un fattore abilitante per il **raggiungimento degli obiettivi aziendali**.



La **qualità** e la **continuità** dei processi produttivi dipendono in misura significativa dalle **competenze**, dalla **motivazione** e dal **benessere dei lavoratori e delle lavoratrici**.

L'Azienda riconosce il valore del proprio capitale umano e si impegna a creare un contesto lavorativo che favorisca il **rispetto**, la **partecipazione** e la **crescita**, anche attraverso un forte legame con il territorio.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



L'analisi di doppia materialità ha portato all'identificazione di **due impatti potenziali negativi** rilevanti legati alla forza lavoro propria, connessi alla gestione degli orari di lavoro e alla salute e sicurezza.



ORARI DI LAVORO



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel primo caso, strettamente collegato alle peculiarità del settore e al modello di business aziendale, le **turnazioni** e l'**organizzazione del lavoro** nei periodi a ciclo continuo possono influire sul **benessere psicofisico** del personale. Invece il secondo impatto è connesso all'operatività nello **svolgimento delle attività industriali**, in particolare per quanto riguarda l'**esposizione a sostanze chimiche** e la **movimentazione di carichi**, che richiedono un'attenta gestione preventiva e una formazione continua.



4.1.2 > Le risorse umane di ICP

La forza lavoro di ICP è una **risorsa strategica** che contribuisce direttamente alla realizzazione del modello di business dell'Azienda, fondato su **efficienza operativa, qualità e rispetto delle tempistiche** e delle **esigenze** della clientela.

La composizione della popolazione aziendale riflette le specificità del settore industriale in cui opera ICP, con una prevalenza di dipendenti con ruoli tecnici e operativi. Considerando i presidi in atto e le peculiarità delle attività svolte direttamente dall'Azienda, le operazioni aziendali non presentano un rischio significativo di lavoro forzato, minorile o coatto.

Per creare le **migliori condizioni lavorative** possibili per i propri collaboratori, l'Azienda investe risorse per cercare di creare un **ambiente confortevole** e sicuro: l'atmosfera lavorativa è caratterizzata da senso di appartenenza e professionalità, frutto di una gestione a carattere familiare dell'impresa che ha agevolato lo sviluppo di una relazione di **fiducia** tra i dipendenti e la direzione, permettendo di affrontare con tempestività ed efficacia le sfide quotidiane.

I pilastri su cui si fonda la squadra di ICP, che conducono l'Azienda verso il raggiungimento del successo e degli obiettivi definiti, includono l'**integrità** e la **consapevolezza** del ruolo di ciascuno all'interno di un sistema organizzato e di una struttura aziendale chiaramente definita.

In linea con i principi di diversità, equità e inclusione, l'Azienda si impegna a garantire **pari opportunità** e **meritocrazia** nei processi di selezione, inserimento e gestione del personale e dei rapporti di lavoro e creando le migliori condizioni per la permanenza in Azienda di persone di differente genere, età ed etnia.

La gestione del personale è improntata al rispetto della **contrattazione collettiva nazionale**, che regola in modo uniforme condizioni economiche, orari, ferie e tutele. Il CCNL applicato assicura inoltre l'accesso a un sistema di protezione sociale che include trattamenti previdenziali, assistenza sanitaria, indennità di malattia, maternità/paternità e ammortizzatori sociali, applicabili in modo esteso a tutto il personale dipendente. In questo contesto, ICP garantisce che ogni dipendente riceva un salario adeguato, conforme ai parametri di riferimento del settore, e sia coperto da protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.



100% dei dipendenti di ICP è **COPERTO DA CONTRATTI COLLETTIVI** di lavoro e da rappresentanti dei lavoratori

**100%
CCNL**

Nel corso dell'ultimo triennio **NON SONO STATI REGISTRATI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE, MOLESTIE O INCIDENTI** in materia di diritti umani

L'Azienda, attraverso i propri vertici, presta attenzione alle esigenze dei propri dipendenti, raccogliendo periodicamente sia informalmente che in maniera **formalizzata** tramite indagini di clima le loro opinioni, preoccupazioni e interessi, i quali vengono poi considerati nella definizione della strategia aziendale e nella valutazione di potenziali nuove azioni a favore del personale.

ICP riconosce il valore del dialogo con le **rappresentanze sindacali** come strumento essenziale per il mantenimento di un clima interno positivo e collaborativo. Il confronto con i rappresentanti dei

lavoratori si svolge attraverso **incontri periodici**, che permettono di affrontare in modo condiviso eventuali modifiche organizzative e altri aspetti rilevanti per la forza lavoro. Nel corso del 2025 il dialogo si è focalizzato nella ricerca di una **metodologia condivisa**, trasparente ed equa per la definizione del premio di produttività annuale. In particolare il confronto è stato mirato alla ricerca e condivisione di un **approccio win win** sia per l'azienda che per i dipendenti con la definizione di comportamenti e metodi di lavoro che favoriscono il **raggiungimento dei risultati** di produttività stabiliti.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-10 – Salari adeguati

S1-11 – Protezione sociale

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

4.1.3 > Politiche in materia di Forza Lavoro

ICP ha redatto la propria **“Politica sulle Risorse Umane”** per formalizzare le proprie prassi consolidate in un impegno a sostegno dei propri collaboratori, volto a consentirne lo **sviluppo professionale** e personale armonioso e a garantire il rispetto dei diritti umani, il trattamento equo, la diversità, la **sicurezza** e il **benessere** di ogni individuo.

Obiettivo ultimo della politica è quello di promuovere un ambiente di lavoro che favorisca la **meritocrazia**, incoraggi l'**innovazione** e sostenga l'**eccellenza operativa**.

La politica redatta dall'Azienda presidia altresì gli impatti, i rischi e le opportunità (**Orari di lavoro, Salute e Sicurezza sul lavoro**) legati alle proprie attività emersi come rilevanti dalla propria analisi di materialità.

La politica che viene diffusa ai dipendenti aziendali attraverso **iniziative di comunicazione** interna e sessioni formative, si applica a tutte le attività di ICP S.p.A. e viene riesaminata periodicamente dalla direzione Risorse Umane, responsabile della sua attuazione.

La politica di ICP copre molteplici temi, con un focus specifico su alcuni ambiti chiave, tra cui:

CONDIZIONI LAVORATIVE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI:

ICP garantisce un salario e un trattamento equo, con premi meritocratici per gli operai. Inoltre, l'Azienda assicura il **rispetto dei diritti umani***, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, opponendosi a qualsiasi forma di lavoro forzato o minorile.

PROCESSO DI SELEZIONE:

ICP adotta processi di **selezione trasparenti** e meritocratici, valutando i candidati senza discriminazioni legate a etnia, genere, religione o altre caratteristiche personali.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

ICP adotta **misure rigorose** per garantire un **ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative**, offrendo anche assistenza sanitaria integrativa.

RELAZIONI E AMBIENTE LAVORATIVO:

ICP promuove un **ambiente di lavoro collaborativo**, basato sul rispetto reciproco e sulla **comunicazione trasparente**.

FORMAZIONE:

ICP promuove lo **sviluppo continuo delle competenze** dei dipendenti attraverso programmi di formazione obbligatoria e attività di **training on the job**.

DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE:

ICP si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo, **valorizzando le differenze individuali** e garantendo **pari opportunità** in tutte le fasi di gestione delle risorse umane.

RISPETTO DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI:

ICP **rispetta la privacy** e protegge i dati personali dei dipendenti, in conformità con le **leggi sulla protezione dei dati**.

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

* L'Azienda ha redatto la propria Politica in coerenza con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Il tema della tratta degli esseri umani non è esplicitamente trattato all'interno della Politica in quanto non risulta applicabile per ICP, considerando le peculiarità e la geografia delle proprie attività aziendali.

4.1.4 > Azioni in materia di Forza Lavoro Propria

Negli ultimi anni ICP ha messo in atto una serie di **azioni finalizzate a migliorare, sotto diversi aspetti, l'esperienza lavorativa del proprio personale**. Tali azioni hanno avuto l'obiettivo di **promuovere la salute e la sicurezza** dei lavoratori, sostenere la loro **crescita professionale** e rispondere concretamente ai loro bisogni, riducendo al contempo eventuali impatti negativi riconducibili all'attività aziendale.



CONDIZIONI LAVORATIVE

Azioni per il miglioramento delle condizioni di lavoro: ICP si preoccupa di garantire le **migliori condizioni di lavoro** per i propri collaboratori, assicurando il loro **benessere psicofisico** e favorendo la creazione di un **ambiente lavorativo coeso**, positivo, sicuro, inclusivo e stimolante, dove ogni individuo possa esprimere al meglio il proprio potenziale. L'Azienda è concentrata altresì allo sviluppo di una **cultura d'impresa** che riconosca il valore della professionalità, del rispetto e dello sviluppo relazionale come leve fondamentali per il successo. In questo contesto, negli ultimi tre anni, ICP ha **realizzato diversi interventi** per il miglioramento delle aree comuni dello stabilimento, ascoltando i bisogni dei dipendenti e intervenendo in modo mirato. Tra le azioni più significative si segnala altresì un miglioramento della gestione del **microclima interno** durante i mesi estivi, a beneficio diretto della qualità della vita lavorativa **quotidiana** dei propri collaboratori.



PREMIO AZIENDALE Premi di rendimento per i dipendenti

L'Azienda si preoccupa di riconoscere e **valorizzare il merito** dei propri collaboratori, premiandolo e ponendolo al centro della propria cultura aziendale. In questo contesto, ICP ha costruito un sistema di riconoscimento dello stesso per valorizzare il contributo individuale al **raggiungimento degli obiettivi collettivi**, trasformando l'impegno quotidiano in una leva tangibile di crescita personale e organizzativa. Ha quindi istituito un sistema strutturato di **premi annuali** di rendimento per i propri collaboratori basato su **parametri oggettivi e trasparenti** discussi e condivisi con le rappresentanze sindacali. Tali parametri misurano tre dimensioni fondamentali della performance: **produttività** riferita alla quantità di granulato di classe A prodotto, qualità collegata al numero di non conformità attribuibili a errore umano e il tasso di **presenza effettiva**/numero di **assenze** nell'anno.



SALUTE E SICUREZZA

Le azioni di ICP a garanzia della salute e della sicurezza delle persone

In ICP, la salute e la sicurezza dei lavoratori non rappresentano solo un obbligo normativo, ma un pilastro fondamentale della strategia aziendale. L'Azienda investe con determinazione in sistemi, strumenti e competenze per minimizzare i rischi e garantire ambienti di lavoro sicuri, soprattutto in un contesto produttivo che implica l'impiego di sostanze pericolose nelle ricette aziendali (es. borato di zolfo). ICP adotta un approccio rigoroso e sistemico alla prevenzione, conforme alle più severe disposizioni di legge, dotando tutti i dipendenti di **dispositivi di protezione individuale (DPI)** calibrati sulle specificità delle mansioni. ICP ha radicato nella propria cultura organizzativa un programma di formazione e addestramento sulla sicurezza, con cicli obbligatori ogni cinque anni e aggiornamenti costanti. L'Azienda redige periodicamente il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** dinamico e sempre aggiornato. Il presidio sulla sicurezza è anche garantito dalla presenza di un **RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)** interno e dal **RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)**. Il sistema di gestione della sicurezza è, infine, integrato da una **Relazione Sanitaria** annuale del Medico Competente per valutare l'idoneità dei lavoratori alle mansioni specifiche.

Monitoraggio dei Near Miss e miglioramento continuo:

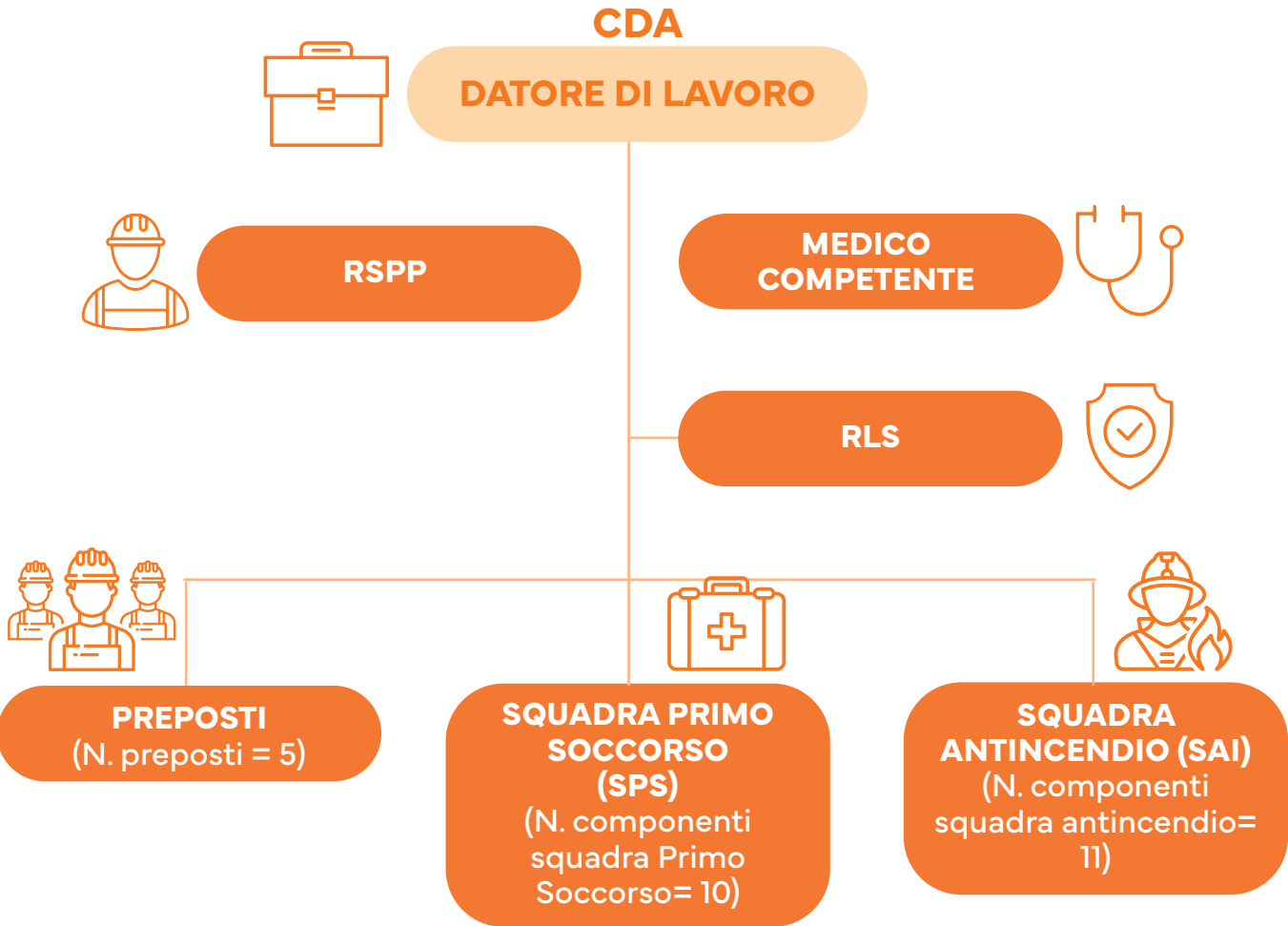
L'Azienda ha implementato una procedura formalizzata per il monitoraggio e la registrazione dei **"near miss"** (i quasi incidenti), ovvero, quegli eventi che, pur non avendo causato un infortunio, avrebbero potuto potenzialmente generarlo. Tali segnalazioni vengono raccolte sistematicamente e discusse periodicamente durante **incontri dedicati** che coinvolgono i capireparto e i dipendenti. Questo processo di analisi collettiva mira a identificare le cause radice e gli eventuali errori commessi, consentendo a ICP di valutare e implementare tempestivamente misure correttive e interventi di miglioramento per elevare costantemente gli standard di sicurezza operativa.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti



4.1.4 > Azioni in materia di Forza Lavoro Propria



Ogni anno l’Azienda redige, con il contributo del Medico Competente, una dettagliata **Relazione Sanitaria** che fornisce un quadro di sintesi dello stato di salute complessivo del personale.

Questo documento valuta in modo puntuale l’**idoneità dei lavoratori** rispetto alle mansioni assegnate, verificando l’assenza di condizioni che possano compromettere la sicurezza o l’efficacia nella gestione dei rischi professionali.

Nel 2025, l’attività di sorveglianza ha confermato il **monitoraggio costante** dei rischi residui attraverso visite periodiche mirate e accertamenti diagnostici volti a tutelare la salute psicofisica di tutto il personale operativo e amministrativo.

L’analisi degli ambienti di lavoro e del comfort ergonomico ha inoltre permesso di implementare **azioni preventive** per evitare l’insorgenza di patologie professionali.

L’intero processo è stato gestito nel pieno rispetto delle normative vigenti, confermando l’impegno di ICP nel garantire **standard elevati di salubrità ambientale**.



SI-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti



4.1.4 > Azioni in materia di Forza Lavoro Propria

REPORT SORVEGLIANZA SANITARIA 2025:
SINTESI ATTIVITÀ E RISULTATI

AMBITO	DATI E RISULTATI 2025
VISITE MEDICHE	29 visite totali effettuate dal Medico Competente
ACCERTAMENTI STRUMENTALI	44 esami tra audiometrie, spirometrie e test visivi.
MONITORAGGIO LABORATORIO	189 analisi cliniche (emocromo, glicemia, funzionalità epatica e renale).
VERIFICHE TOSSICOLOGICHE	119 test per sostanze stupefacenti e 34 test alcolimetrici, tutti con esito negativo.
IDONEITÀ E PRESCRIZIONI	11 lavoratori idonei con prescrizioni (principalmente uso otoprotettori e vaccino antitetanico).
VISITE MEDICHE	29 visite totali effettuate dal Medico Competente
ACCERTAMENTI STRUMENTALI	44 esami tra audiometrie, spirometrie e test visivi.
MONITORAGGIO LABORATORIO	189 analisi cliniche (emocromo, glicemia, funzionalità epatica e renale).
VERIFICHE TOSSICOLOGICHE	119 test per sostanze stupefacenti e 34 test alcolimetrici, tutti con esito negativo.



La formazione del personale

Nel corso dell’ultimo triennio ICP S.p.A. ha rafforzato l’investimento nello **sviluppo professionale** e nella **sicurezza sul lavoro**, con un focus particolare sulla prevenzione dei rischi tecnici e sulla transizione digitale. Oltre ai programmi di eccellenza normativa in ambito chimico e ambientale (REACH, CLP, ISO 14001 e ISO 50001), l’azienda ha garantito l’aggiornamento specialistico per le figure tecniche (PES e PAV) secondo la nuova norma CEI 11-27:2025, assicurando le **massime competenze** nella gestione dei lavori su impianti elettrici. L’integrazione di tecnologie d’avanguardia, come l’**Intelligenza Artificiale**, unita alla formazione sulla valutazione dei rischi e sul monitoraggio energetico, conferma la volontà di ICP di coniugare sicurezza operativa, governance solida e sostenibilità ambientale. A integrazione di quanto sopra, l’azienda assicura costantemente il pieno adempimento degli obblighi di formazione periodica cogente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per tutto il personale. Tale impegno si declina nell’erogazione regolare di corsi di aggiornamento su **salute e sicurezza sul lavoro**, con sessioni specifiche dedicate alla gestione delle emergenze, tra cui antincendio e primo soccorso, garantendo così un ambiente di lavoro **protetto** e conforme ai più elevati standard di prevenzione.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti



L’indagine di clima: “La tua Voce è Importante”

Nel 2025, ICP ha voluto superare il precedente approccio informale al dialogo con i dipendenti, lanciando la prima indagine strutturata sul clima aziendale intitolata “**La tua Voce è Importante**”. Attraverso un questionario anonimo e riservato, l’Azienda ha raccolto in modo sistematico le opinioni di operai e impiegati su temi cruciali quali:

- **Salute e Sicurezza** sul luogo di lavoro
- Equità, **Inclusione** e assenza di discriminazioni
- **Soddisfazione** rispetto alla retribuzione e al work-life balance
- **Chiarezza** degli obiettivi e della strategia aziendale.

L’indagine ha registrato un’adesione significativa del 90% tra gli impiegati e dell’86% tra gli operai e risultati che rivelano un **forte senso di appartenenza** e un’ottima base etica fondata sull’equità di trattamento. Sebbene emergano aree di miglioramento sulla comunicazione interna, la maggioranza dei dipendenti consiglierebbe ICP come **buon posto di lavoro**. I risultati di questa indagine costituiscono ora la base dati fondamentale per definire le priorità di miglioramento e le future azioni di welfare e organizzazione del lavoro, dimostrando l’impegno concreto di ICP nel mettere le **persone al centro della strategia**.

4.1.5 > Obiettivi in materia di Forza Lavoro Propria



GLI OBIETTIVI FUTURI

L'azienda ha definito **obiettivi* qualitativi** che, una volta raggiunti, miglioreranno le condizioni lavorative dei propri collaboratori e contribuiranno a **mitigare gli impatti** significativi delle proprie attività.
Durante il processo di definizione degli obiettivi ICP ha coinvolto direttamente i propri dipendenti tramite **l'erogazione di una survey di clima.**



WHISTLEBLOWING:
ICP ha l'obiettivo di comunicare al personale e agli stakeholder il funzionamento del **nuovo canale per le segnalazioni anonime.**



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:
ICP mira a ottenere la **certificazione ISO 45001** per la salute e sicurezza entro il 2026.



* Si prega di notare che gli obiettivi fissati dall'Azienda sono facoltativi e non legati a nessun obbligo di legge.

4.1.6 > Metriche in materia di Forza Lavoro Propria

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA S1-6	GENERE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
DIPENDENTI	Uomini	n. di persone	24	27	26
	Donne	n. di persone	5	5	5
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI			29	32	31
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	Uomini	n. di persone	22	24	24
	Donne	n. di persone	5	5	5
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	Uomini	n. di persone	2	2	2
	Donne	n. di persone	0	1	0
LAVORATORI DIPENDENTI A ORARIO VARIABILE	Uomini	n. di persone	0	0	0
	Donne	n. di persone	0	0	0
DIPENDENTI A TEMPO PIENO	Uomini	n. di persone	23	25	25
	Donne	n. di persone	4	5	5
DIPENDENTI A TEMPO PARZIALE	Uomini	n. di persone	1	1	1
	Donne	n. di persone	1	1	0
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI			29	32	31

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

4.1.6 > Metriche in materia di Forza Lavoro Propria



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE S1-6	2023	2024	2025
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'IMPRESA	6	1	3
TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI	21%	3%	9%

NB: Tutti i dati riportati nelle tabelle di questa sezione si riferiscono alla fotografia al 31 dicembre dei tre anni di rendicontazione 2023-2025 riportati.



S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA S1-7	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'AZIENDA: LAVORATORI AUTONOMI E COLLABORATORI	n. di persone	5	5	6
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'AZIENDA: PERSONE FORNITE DA AZIENDE CHE SVOLGONO PRINCIPALMENTE "ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE E FORNITURA DI PERSONALE	n. di persone	9	14	2
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA PROPRIA FORZA LAVORO	n. di persone	14	19	8

TIPOLOGIE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI S1-7	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
LAVORATORI INTERINALI	n. di persone	9	14	2
LAVORATORI AUTONOMI	n. di persone	2	2	2
COLLABORATORI	n. di persone	3	3	4

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa

4.1.6 > Metriche in materia di Forza Lavoro Propria

METRICHE DELLA DIVERSITÀ S1-9	UNITÀ DI MISURA	GENERE	2023	2024	2025
NUMERO DI DIRIGENTI PER GENERE	n. di persone	Uomini	0	0	0
	n. di persone	Donne	0	0	0
	n. di persone	TOTALE	0	0	0
PERCENTUALE DI DIRIGENTI PER GENERE	%	Uomini	0%	0%	0%
	%	Donne	0%	0%	0%

METRICHE DELLA DIVERSITÀ S1-9	UNITÀ DI MISURA	ETÀ	2023	2024	2025
NUMERO DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	n. di persone	< 30 anni	2	1	1
	n. di persone	Tra 30 e 50 anni	16	18	18
	n. di persone	> 50 ANNI	11	13	12
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	%	TUTTO	29	32	31

- S1-9 – Metriche della diversità
- S1-12 – Persone con disabilità
- S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
- S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
- S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata
- S1-16 – Metriche di remunerazione
- MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

PERSONE CON DISABILITÀ S1-12	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
NUMERO DI PERSONE CON DISABILITÀ TRA I DIPENDENTI	n. di persone	1	1	1
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	n. di persone	29	32	31
PERCENTUALE DI PERSONE CON DISABILITÀ TRA I DIPENDENTI	%	3%	3%	3%



4.1.6 > Metriche in materia di Forza Lavoro Propria

PERSONE CON DISABILITÀ S1-12	Genere	2023		2024			2025	
		Numero di Dipendenti	Percentuale	Numero di Dipendenti	Percentuale		Numero di Dipendenti	Percentuale
PERCENTUALE DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ NELLA PROPRIA FORZA LAVORO SUDDIVISA PER GENERE	Uomini	1	4%	1	4%		1	4%
	Donne	0	0%	0	0%		0	0%

METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE S1-13	Genere	2023		2024			2025	
		Organico (n)	Percentuale	Organico (n)	Percentuale		Organico (n)	Percentuale
DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA	Uomini	N/A	N/A	6	22%		6	22%
	Donne	N/A	N/A	5	100%		5	100%
	Totale	N/A	N/A	11	34%		11	34%

- S1-9 – Metriche della diversità
- S1-12 – Persone con disabilità
- S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
- S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
- S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata
- S1-16 – Metriche di remunerazione
- MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti



4.1.6 > Metriche in materia di Forza Lavoro Propria

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA S1-14	CATEGORIA DIPENDENTI	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
TOTALE DELLE ORE LAVORATE		n	55.221	63.119	51.546
NUMERO DI ORE LAVORATE	Dipendenti	n	51.940	54.442	51.546
	Non dipendenti	n	3.281	8.677	N/A
NUMERO DI DECESSI A SEGUITO DI INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	Dipendenti	n	0	0	0
	Non dipendenti	n	0	0	0
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa	n	0	0	0
NUMERO DI INCIDENTI SUL LAVORO REGISTRABILI PER IL PROPRIO PERSONALE	Dipendenti	n	1	1	2
	Non dipendenti	n	1	2	0
TASSO DI FREQUENZA DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO REGISTRABILI PER IL PROPRIO PERSONALE*	Dipendenti	n	19,25	18,37	38,80
	Non dipendenti	n	304,79	230,51	N/A
NUMERO DI CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRABILI	Dipendenti	n	0	0	0
NUMERO DI GIORNI PERSI A CAUSA DI INFORTUNI SUL LAVORO E DECESSI DA INCIDENTI SUL LAVORO, MALATTIE PROFESSIONALI E DECESSI DA MALATTIE PROFESSIONALI	Dipendenti	n	26	36	38

* Nel calcolare il tasso, l'Azienda ha suddiviso il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori e moltiplicato per 1 000 000. Questi tassi rappresentano quindi il numero di casi corrispondenti per un milione di ore lavorate.

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

EQUILIBRIO TRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE E VITA PRIVATA S1-15	GENERE	2023		2024		2023	
		Organico (n)	Percentuale	Organico (n)	Percentuale	Organico (n)	Percentuale
PERCENTUALE DI LAVORATORI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO A FRUIRE DI UN CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI	Totale	29	100%	32	100%	31	100%
PERCENTUALE DI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO CHE HANNO USUFRUITO DI UN CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI PER GENERE	Uomini	0	0%	1	4%	1	4%
	Donne	0	0%	0	0%	3	60%
	Totale	0	0%	1	3%	4	13%



S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-16– Metriche di remunerazione

MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

CAPITOL
5

Appendice

5.1 APPENDICE

5.1.1 *ESRS Content Index*

5.1.2 *Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE*

5.1

Appendice

5.1.1 > ESRS Content Index

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		I criteri per la rendicontazione	8
	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche		I criteri per la rendicontazione 2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia	8 48
	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		1.2 La governance <i>Si prega di notare che attualmente non è presente una rappresentanza formalizzata dei dipendenti e degli altri lavoratori all'interno del Consiglio di Amministrazione. Nonostante ciò, considerate anche le dimensioni e la struttura aziendale, i membri del CdA sono attenti a raccogliere le istanze dei collaboratori aziendali e a considerarle nella definizione delle scelte strategiche e operative. Si segnala che attualmente le responsabilità dei membri del CdA in materia di impatti, rischi e opportunità non sono formalizzate nella missione dell'impresa, nei mandati dei consigli e nelle altre politiche collegate.</i>	28
	GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		1.2 La governance	28
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		1.2 La governance	28-48
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza		1.2 La governance	28
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		1.2 La governance	28
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore		1.1.2 I prodotti offerti 1.3.1 La strategia di Business di ICP e il coinvolgimento degli stakeholder <i>Si prega di notare che attualmente la Società non ha fissato obiettivi formalizzati relativi alla sostenibilità in relazione a gruppi di prodotti/servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con gli stakeholder.</i> 1.4.1 La catena del valore di ICP 4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	18 32 42 119
	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi		1.3.1 La strategia di Business di ICP e il coinvolgimento degli stakeholder	32
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		2.2 Impatti, Rischi e Opportunità <i>Si prega di notare che per quanto concerne la rendicontazione degli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti, l'Azienda ha scelto di avvalersi del periodo di phase-in previsto per l'indicatore dagli Standard.</i>	52

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia <i>Si prega di notare che allo stato attuale il processo di individuazione, valutazione e gestione degli impatti e rischi di sostenibilità non è integrato nel processo di gestione dei rischi dell'Azienda.</i>	48
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia	48
			5.1.1 ESRS Content Index	130
			5.1.2 Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	144
	Politiche MDR-P- Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.2 Politiche in materia di Cambiamento Climatico	66
			3.3.2 Politiche in materia di Economia Circolare e Rifiuti	89
			4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria	110
	Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.3 Azioni per la mitigazione dell'impatto sul Cambiamento Climatico	68
			3.2.2 Azioni in materia di Inquinamento	83
			3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti	90
4.1.4 Azioni in materia di Forza Lavoro Propria <i>Si prega di notare che per nessuna azione specifica svolta ICP ha associato importi monetari significativi di CapEx e OpEx.</i>			112	
Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico	72	
		3.2.3 Metriche in materia di Inquinamento	84	
		3.3.5 Metriche in materia di Economia Circolare	94	
		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119	
Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		3.1.4 Obiettivi in materia di Cambiamento Climatico	70	
		3.3.4 Obiettivi in materia di Economia Circolare	93	
		4.1.5 Obiettivi in materia di Forza Lavoro Propria	118	

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Si prega di notare che attualmente la Società non tiene conto di considerazioni inerenti al clima nella remunerazione dei membri del CdA.	134
	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico) Si prega di notare che attualmente la Società non dispone di un piano di transizione strutturato per la mitigazione dei cambiamenti climatici e non ha ancora assunto uno specifico commitment a definirlo. Nonostante ciò, l’Azienda si è impegnata nell’implementazione di azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici (per i dettagli si rimanda al paragrafo	68 134
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		2.2 Impatti, Rischi e Opportunità Si prega di notare che attualmente la Società non ha svolto un’analisi della resilienza della propria strategia ai cambiamenti climatici.	52 134
			3.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate al Cambiamento Climatico	64
	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia 3.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate al Cambiamento Climatico	48 64
	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi		3.1.2 Politiche in materia di Cambiamento Climatico	66
	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		3.1.3 Azioni per la mitigazione dell’impatto sul Cambiamento Climatico Si segnala che allo stato attuale l’Azienda non ha stimato le riduzioni delle emissioni di gas ad effetto serra realizzate o previste grazie alle azioni rendicontate.	68 134
	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi		3.1.4 Obiettivi in materia di Cambiamento Climatico	70
	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico		3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico	72
	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico	73
	E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		Si prega di notare che attualmente la Società non ha portato avanti progetti di assorbimento e stoccaggio di gas ad effetto serra e non ha acquistato crediti di carbonio.	134
	E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio		Si prega di notare che attualmente la Società, considerate la propria dimensione, non ha applicato sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.	134
	E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Si prega di notare che per quanto concerne la rendicontazione del presente Disclosure Requirement, l’Azienda ha scelto di avvalersi del periodo di phase-in previsto dagli Standard.	134

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS E2 INQUINAMENTO	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia 3.2.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Inquinamento <i>Si segnala che l'Azienda non ha svolto nell'ambito del proprio processo di rendicontazione di sostenibilità consultazioni con le comunità interessate</i>	48 82
	E2-1 – Politiche relative all'inquinamento		<i>Si prega di notare che ICP al momento non dispone di una politica redatta in maniera specifica in relazione al tema dell'inquinamento dell'aria. Nonostante ciò, nell'ambito della propria Politica per la qualità, per l'energia e per l'ambiente definisce una serie di requisiti utile a gestire e a ridurre i propri impatti ambientali. Per maggiori dettagli sulla politica menzionata si rimanda al paragrafo:</i> 3.1.2 Politiche in materia di Cambiamento Climatico	136 66
	E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento		3.2.2 Azioni in materia di Inquinamento	83
	E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento		<i>Si prega di notare che al momento ICP non ha fissato obiettivi sul tema dell'Inquinamento, ma ciò nonostante continua a lavorare per mitigare i propri impatti ambientali.</i>	136
	E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo		3.2.3 Metriche in materia di Inquinamento	84
	E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		3.2.3 Metriche in materia di Inquinamento	84
	E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		<i>Si prega di notare che per quanto concerne la rendicontazione del presente Disclosure Requirement, l'Azienda ha scelto di avvalersi del periodo di phase-in previsto dagli Standard.</i>	136

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		2.1 Analisi di Doppia Materialità: la metodologia 3.2.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate all'Inquinamento <i>Si segnala che l'Azienda non ha svolto nell'ambito del proprio processo di rendicontazione di sostenibilità consultazioni con le comunità interessate</i>	48 82 138
	E2-1 – Politiche relative all'inquinamento		3.3.2 Politiche in materia di Economia Circolare e Rifiuti	89
	E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		3.3.3 Azioni in materia di Economia Circolare e Rifiuti	90
	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		3.3.4 Obiettivi in materia di Economia Circolare e Rifiuti	93
	E5-4 – Flussi di risorse in entrata		3.3.5 Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti	94
	E5-5 – Flussi di risorse in uscita		3.3.5 Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti	99
	E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		<i>Si prega di notare che per quanto concerne la rendicontazione del presente Disclosure Requirement, l'Azienda ha scelto di avvalersi del periodo di phase-in previsto dagli Standard.</i>	138

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi		4.1.2 Le risorse umane di ICP	108
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		4.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate alla Forza Lavoro Propria	106
			4.1.2 Le risorse umane di ICP	108
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria		4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria <i>Si prega di notare che, sebbene l’Azienda non disponga di una politica specifica volta a eliminare la discriminazione e a promuovere le pari opportunità a sostegno della diversità ed inclusione, i suddetti temi sono trattati dettagliatamente all’interno della Politica sulle Risorse Umane. Si segnala, inoltre, che allo stato attuale ICP non ha redatto procedure specifiche per garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata.</i>	110 140
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		4.1.2 Le risorse umane di ICP	108
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		4.1.2 Le risorse umane di ICP <i>Si segnala che allo stato attuale l’Azienda non dispone di canali strutturati per la segnalazione da parte dei lavoratori di preoccupazioni o esigenze. Considerate le dimensioni aziendali, è però garantito un costante ascolto delle necessità della popolazione aziendale.</i>	108 140
	S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		4.1.4 Azioni in materia di Forza Lavoro Propria	112
	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		4.1.5 Obiettivi in materia di Forza Lavoro Propria	118
	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		4.1.2 Le risorse umane di ICP	108
	S1-9 – Metriche della diversità		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-10 – Salari adeguati		4.1.2 Le risorse umane di ICP	108

ESRS STANDARD	DISCLOSURE REQUIREMENT (DR)		RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA
INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	S1-11 – Protezione sociale		4.1.2 Le risorse umane di ICP	108
	S1-12 – Persone con disabilità		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria <i>Si prega di notare che attualmente ICP non dispone di un sistema di gestione della salute e della sicurezza certificato ISO 45001, il conseguimento di tale certificazione è un obiettivo fissato dall'Azienda per i prossimi anni.</i>	119 142
	S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria	119
	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		4.1.2 Le risorse umane di ICP	108

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

La presente appendice costituisce parte integrante dell’ESRS 2. La tabella sottostante illustra gli elementi d’informazione dell’ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell’UE.

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		1.2 La governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)				Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.2 La governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10					1.2 La governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ICP non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ICP non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ICP non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi
trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)				Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ICP non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
ESRS EI-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14					Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	5.1.1 ESRS Content Index
ESRS EI-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l’accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua		Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		5.1.1 ESRS Content Index
ESRS EI-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento		Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.4 Obiettivi in materia di Cambiamento Climatico

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5					3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5					3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6					3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua		Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento		Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.5 Metriche in materia di Cambiamento Climatico
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56					Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	5.1.1 ESRS Content Index
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell’indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66				Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		5.1.1 ESRS Content Index
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico				5.1.1 ESRS Content Index

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali				5.1.1 ESRS Content Index
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69				Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		5.1.1 ESRS Content Index
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3					3.2.3 Metriche in materia di Inquinamento
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS E3-4 Totale dell’acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13					3.3.5 Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9					3.3.5 Metriche in materia di Economia Circolare e Rifiuti
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13					4.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate alla Forza Lavoro Propria
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12					4.1.1 Impatti, Rischi e Opportunità legate alla Forza Lavoro Propria
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21				Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11					4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1					4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria 5.1.1 ESRS Content Index
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5					4.1.2 Le risorse umane di ICP 5.1.1 ESRS Content Index
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3					4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell’amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8					4.1.6 Metriche in materia di Forza Lavoro Propria
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7					4.1.2 Le risorse umane di ICP
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		4.1.3 Politiche in materia di Forza Lavoro Propria
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da IC

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell’OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell’Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19				Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell’OIL o delle linee guida dell’OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell’OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP

5.1.2 > Appendice B

Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D’INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR (1)	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO (2)		RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO (3)	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA (4)	DISCLOSURE
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16					Non materiale secondo l’analisi di Doppia Materialità condotta da ICP

(1) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

2) Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

(3) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

(4) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

(5) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull’indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

(6) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l’informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

(7) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l’accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Sede Amministrativa:

Via Di Vittorio 21/B - 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel. 051 0827467 - Fax 051 0822094

Stabilimento:

Via Nullo Baldini, 47/49 - 48033 Cotignola (RA)
Tel. 0545 40182 - Fax 0545 41054

Sede Legale:

Via Dell' Arcoveggio, 74/2 - 40128 Bologna